Numero 88 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.50 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.583.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Domenica 12 Aprile 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero 10

Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 6.80 I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il Duce presiede l'adunanza del Consiglio

dell'Istituto Nazionale per l'esportazione

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo ha presenziato stamano nella sede dell'Istituto, l'adunanza del Consiglio generale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione.

Quivi erano convenuto, in attesa del Duce, numerosissime autorità e personalità tra le quali i Ministri Ciano, Mosconi e Acerbo, S. E. Giuriati, Serpieri, Alfieri, Mareschalchi, il vice governatore conte D'Ancora, il Prefetto, il Governatore della Banca d'Italia Azzolini, con il direttore generale dott. Troise, il Segretario Federale dell'Urbe, il dott. Parisi, il sen. Bevione, i presidenti dell'organizzazioni sindacali dei lavori e prestatori d'opera, senatori e deputati.

I consiglieri dell'Istituto erano quasi tutti presenti con a capo il presidente Jung.

S. E. Mussolini che è giunto accompagnato dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, è stato ricevuto dal presidente on. Jung e dal direttore generale dott. Mauri. Ossequiato all'ingresso dai membri del Governo e dai Segretario del Partito, il Duce è entrato con essi nel salone del Consiglio mentre l'assemblea in piedi lo salutava con una fervente dimostrazione di omaggio. Cessati gli applausi con cui è stato accolto il Capo del Governo, ha preso la parola l'on. Jung, che ha pronunciato un discorso vivamente applaudito.

Tra una manifestazione dei convenuti si è quindi levato a parlare S. E. il Capo del Governo.

Egli ha detto che è tornato allo Istituto Nazionale dell'Esportazione, per testimoniare la sua simpatia e il suo compiacimento ai dirigenti. L'Istituto fu creato nel 1926 non per distaccare fuori dal Ministero dell'Economia Nazionale quella che si potrebbe chiamare la Direzione generale del commercio all'estero: non ne valeva la pena, ma per avere un organismo snello che rispondesse a determinati fini di lavoro. Il primo che diede a esso un'assiduità pratica ed efficace, fu il dott. Pirelli, scelto appunto perchè veniva dall'industria ed aveva, come ha, una grande esperienza vissuta di questi problemi. Non meno dottato di esperienza e di vita vissuta, è stato, ed è, il suo successore on. Jung, tornato qui dopo 5 anni.

Il Capo del Governo ha constatato che i fini pratici per i quali l'Istituto fu creato sono stati pienamente raggiunti e pertanto ha rivolto un vivo elogio al suo presidente on. Jung e a tutti i suoi valorosi collaboratori.

Le parole del Duce sono state salutate da una calorosa ovazione.

Un'altra vibrante dimostrazione è stata infine rivolta al Duce dalla folla che si era adensata presso l'Istituto quando egli risalito in automobile ha lasciato il palazzo.

Subito dopo il Consiglio generale ha proceduto alla trattazione dell'ordine del giorno approvando la relazione sull'attività dell'Istituto, nonchè il consuntivo dell'esercizio scorso e il preventivo di quello prossimo. Indi è stato provveduto alla nomina del comitato tecnico dell'« I.N.E. », nei seguenti consiglieri: Ciancarelli S.E. don Pietro Colonna, Guarnieri, on. Lantini, Mariani, sen. Marozzi, Mathis, on. Pala, Signorini e Tarlarini.

Alla fine dell'adunanza il consiglio ha rinnovato all'on. Jung un caldo plauso per la fervida, operosità da lui prestata con tanta intelligenza ed abnegazione nell'interesse del Paese.

Una visita di omaggio al Duce

di un gruppo di studentesse polacche

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia, accompagnato dal Segretario del G. U. F. un gruppo di studentesse polacche. Entrando nel salone del Mappamondo le studentesse hanno calorosamente acclamato all'Italia e al Duce, quindi la capogruppo ha rivolto al Duce parole di saluto alle quali egli ha risposto. Le studentesse hanno quindi cantato in italiano «Giovinezza» e l'«Inno Polacco».

Il Duce passa in rivista gli equipaggi

della divisione navale atlantica

ROMA, 11.

Oggi alle ore 15, S. E. Mussolini, il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni e il Ministro dell'Aeronautica, sono partiti dall'idroscalo di Ostia in idrovolante, per recarsi a Gaeta ove trovasi la Divisione di esploratori leggeri. Con questa visita il Capo del Governo ha inteso dimostrare allo Ammiraglio comandante della Divisione, ai comandanti delle navi, agli stati maggiori e agli equipaggi, la propria alta soddisfazione per il modo con il quale è stata compiuta la campagna oceanica.

Il Capo del Governo, appena ammarato, si è recato con i Ministri e col seguito a bordo dell'esploratore «Usodimare», ove è stato ricevuto dagli ammiragli Bucci e Bernotti, da tutti i comandanti della Divisione leggera e da quelli della seconda Divisione. Indi ha passato in rivista gli equipaggi schierati nel piazzale del porto dei sommergibili.

Alle 17.25, S. E. Mussolini, coi Ministri dell'Aeronautica e della Marina, ripartiva in idrovolante per Ostia, ove ha ammarato alle 18.20. L'apparecchio del Capo del Governo, era pilotato dal Ministro Balbo, e scortato da due gruppi di idrocaccia.

Un busto del colonnello Maddalena

sarà eretto al Pincio

ROMA, 11

Per iniziativa del giornale «L'Aviazione», un busto marmoreo effigiante lo sventurato colonnello Maddalena, autentica gloria dell'ala italiana, sarà collocato al Pincio accanto a quelli che col loro sacrificio onorano la Patria. Il Segretario federale dell'Urbe, dott. Nino D'Arona, cui è stata diretta la proposta, ha così risposto al direttore del predetto giornale:

«Ti ringrazio moltissimo del dono che il tuo giornale vuole offrire alla città di Roma per tramite di questa Federazione. Il busto dell'eroico colonnello Maddalena potrà degnamente stare tra le sacre effigi dei nostri Martiri al Pincio».

Alta decorazione romena

a Balbo e a De Pinedo

BUCAREST, 11

Re Carol ha conferito a S. E. il generale Balbo ed al generale De Pinedo la decorazione al merito aeronautico.

L'onorificenza è stata concessa a Lindberg, ad Ekener, a Costes, a Bellonte ed a Byrd.

Membri della Società filosofica

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 11

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane a palazzo Littorio il Segretario del Partito ha ricevuto la rappresentanza della Società filosofica italiana, nelle persone del presidente S. E. Orestano, dell'Accademia d'Italia; dei vice presidenti S. E. Bodrero e prof. Del Vecchio, e del segretario professore Enrico Castelli.

Il presidente ha informato il Segretario del Partito dell'attuale situazione della cultura filosofica italiana, riconfermando che la Società è a disposizione del Partito per ogni collaborazione.

S. E. Giuriati ha ringraziato i dirigenti della Società filosofica italiana per l'offerta collaborazione, ed ha data assicurazione che si avvarrà della medesima per l'azione che il Partito intende svolgere per l'incremento dell'alta cultura italiana.

I lavori della Giunta del Bilancio

ROMA, 11 notte

Oggi ha continuato i lavori sotto la presidenza dell'on. Puppini la Giunta Generale del Bilancio, che ha presentato alcuni disegni di legge relativi alla riforma dell'istruzione media e tecnica.

Dopo ampia discussione la Giunta ha deliberato di invitare alla prossima riunione il Ministro dell'Educazione Nazionale per fornire alcune delucidazioni sulla questione in esame.

Il Comitato Corporativo centrale

sarà ricevuto da S. M. il R

ROMA, 11 notte

La seduta del Comitato Corporativo Centrale fissata per oggi al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Bottai per delega del Capo del Governo, è stata rinviata a lunedì 20 corrente alle ore 16.

Nel giorno successivo, 21 aprile, Festa del Lavoro, il Comitato Corporativo Centrale sarà ricevuto al Quirinale da S. M. il Re al quale recherà l'omaggio dei produttori italiani di ogni classe e categoria disciplinati e concordi nello Stato Corporativo Fascista.

Per il contratto nazionale dei cotonieri

ROMA, 11 notte

Sono continuati presso il Ministero delle Corporazioni i lavori per la conclusione dei contratti nazionali cotonieri.

In seguito a divergenza di valutazione circa i salari attuali è stato deciso di procedere ad una indagine sulla presente situazione salariale.

L'indagine per disposizioni del Ministro delle Corporazioni sarà affidata agli ispettori corporativi, assistiti dai rappresentanti delle associazioni interessate, le quali provvederanno a indicare le zone e gli stabilimenti ove le indagini dovranno essere assunte.

Assurde interpretazioni francesi

al testo dell'accordo navale

ROMA, 11 notte

Come è noto martedì prossimo 14 aprile saranno ripresi a Londra i lavori degli esperti per la compilazione del testo definitivo dell'accordo navale anglo - franco - italiano, conclusosi al primo marzo.

Sono i lavori del cosidetto Drafting Comittee (Comitato di redazione). Come è noto fra gli esperti francesi da una parte e gli esperti inglesi e italiani dall'altra sono sorte gravi divergenze circa la questione del rimpiazzo del tonnellaggio (Overage «antiquaton) divergenze che in verità sono venute come un fulmine a ciel sereno per gli inglesi e gli italiani, i quali nel concludere l'accordo non sospettavano nemmeno per un assurdo che i francesi potessero dare al testo l'interpretazione che ora si affida.

A questo proposito ricordiamo qui quanto scrive il redattore diplomatico del « Daily Telegraph »:

« La Francia insiste per rimpiazzare dal '34 al '36 tutte le vecchie unità della sua flotta anche se al rimpiazzo ne avesse tante al servizio fino al '36. In base alle trattative di Londra dell'anno scorso la Francia ha la facoltà di impostare in media 27 mila tonnellate per anno a incominciare da quest'anno fino al 1936. Ma secondo le esigenze del Ministro della Marina, appoggiate a quanto pare dall'on. Doumergue, essa facendo una volta faccia inspiegabile, cercherebbe di mettere in cantiere in questi sei anni non meno di 46 mila tonnellate per anno. In questo modo mentre tanto il Governo britannico che quello italiano limiterebbero il ritmo delle loro costruzioni navali espletandole su un periodo di sei anni, la Francia intensificherebbe le sue costruzioni; una tesi assolutamente inaccettabile tanto per Londra quanto per Roma. La Francia prende una questione fondamentale che può essere sollevata solo nel '36 al momento della Conferenza navale ».

Ieri sera intanto sono partiti per Londra il Ministro Rosso e stasera partiranno il Comandante Ruspoli ed il comm. Pilotti. Dalla parte italiana si spera che le vacanze pasquali possano mettere in rilievo la responsabilità che la Francia assume di fronte ad un accordo solennemente concluso. E ciò proprio in un momento in cui si parla di disarmo e di pace.

Il Duca delle Puglie acclamato

al Congresso di studi coloniali

FIRENZE, 11

Stamane il primo Congresso di studi coloniali ha tenuto nella sede dell'Istituto Agricolo Coloniale un'importante seduta, presieduta da S. E. il Generale Bongiovanni.

Il prof. Stefanini ha svolto la sua relazione sullo stato delle conoscenze zoologiche nelle nostre colonie, riassumendo i contributi recati a queste ricerche da numerosi zoologi specialmente italiani. Il prof. Michel ha parlato sulle teorie coloniali attraverso i secoli.

Intanto è giunto all'Istituto S. A. R. il Duca delle Puglie, il quale è stato ricevuto dal senatore Ginori Conti, dal generale Vacchelli, dal dott. Gioli, fondatore dell'Istituto dal prof. Ferrara, ed ha visitato l'Istituto stesso e la mostra dei prodotti economici.

L'Augusto Principe, che si è vivamente interessato alla vita dell'Istituto agricolo coloniale, apprezzandone le benemerenze e la alta funzione educativa, ha fatto poi il suo ingresso nella sala, dove si svolgevano i lavori del congresso, prendendo posto al tavolo d'onore accolto da una vibrantissima ovazione da parte dei congressisti e delle personalità che affollavano l'aula.

Cessati gli applausi che hanno salutato il Duca delle Puglie ha preso la parola il barone Franchetti, il quale ha svolto la sua relazione sulle possibilità di espansione economica nella nostra Colonia Eritrea.

Ha parlato quindi l'on. Cavrini sul lavoro coatto nelle colonie e sulla organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra ed ha concluso osservando che tutto lascia ritenere prossima la ratifica della convenzione contro il lavoro coatto, da parte dell'Italia. S. A. R. il Duca delle Puglie si è congratulato con entrambi gli oratori e quindi, ossequiato dai dirigenti del congresso e da quelli dell'Istituto coloniale, ha lasciato l'assemblea tra calorosissimi applausi. La seduta è continuata con una relazione del colonnello prof. Pinola sull'aviazione sanitaria nelle colonie.

E' stata quindi data lettura di una relazione del dott. Bartolomeo Gioli, vice presidente del congresso, sulla istituzione coloniale quale è oggi di fronte alle nostre improrogabili esigenze nazionali. La seduta a sezioni riunite ha avuto così termine.

Nella sede dell'Istituto « Cesare Alfieri » è stata poi tenuta una breve riunione delle tre sezioni (Geografia, Filosofia, e Sociologia) durante la quale il dott. Festa ha svolto una relazione sull'opera della scuola tra gli indigeni della Tripolitania e sulla politica scolastica del Governo fascista. Infine è stata letta una relazione di Salvadei su «Luci missionarie» nelle nostre colonie ».

Una missione per lo studio di Cufra

organizzata dall'Accademia d'Italia

ROMA, 11.

Si è riunita la classe di scienze fisiche matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia. Sono state prese in esame le istanze per premi di incoraggiamento e la classe ha approvato le conclusioni del relatore accademico Severi. Sono state anche discusse le domande per la assegnazione di borse di studio per viaggi all'estero erogati con i redditi della fondazione « Volta». Accogliendo le proposte del relatore accademico Bottazzi, la classe ha deciso di proporre che le borse siano conferite ad otto studiosi i cui nomi, come quelli di coloro cui sono stati assegnati premi di incoraggiamento, saranno resi di pubblica ragione il 21 aprile. La classe ha deciso poi di organizzare i mezzi della fondazione « Volta » una missione per lo studio fisico geografico e geologico dell' Ooasi di Cufra.

Un monumento a Massaua

a ricordo di due aviatori italiani

MASSAUA, 11

E' stato qui inaugurato il monumento alla memoria del tenente aviatore Dante Gozzi, e del sergente maggiore della R. Aeronautica, Amelio Panzieri, caduti tragicamente nel porto di Massaua, durante la disgrazia aviatoria del gennaio u. s. Sono intervenuti alla cerimonia il Governatore Astuto, il comandante interinale delle truppe colonnello Negro, il generale Zedda, il Segretario Federale Console Pucci e tutte le autorità civili e militari, le organizzazioni fasciste locali al completo, le rappresentanze del fascismo di Asmara e dell'Associazione combattenti, numerosi ufficiali di tutte le armi, i battaglioni dei presidi esterni ed i marinai dei piroscafi mercantili ancorati in porto. Tutti gli edifici erano imbandierati e tutte le navi ancorate nel porto avevano alzato il gran pavese, mentre la banchina era tutta decorata di bandiere. Sono giunti numerosi messaggi di adesione fra cui un telegramma di S. E. Balbo.

Il "Zeppelin" atterra al Cairo

e riprende il raid verso la Palestina

CAIRO, 11

L'apparizione del dirigibile «Graf Zeppelin» sopra la capitale ha fatto grande impressione. Tutte le terrazze delle case erano gremite di gente, mentre il traffico nelle vie era completamente paralizzato. Questa notte diecine di migliaia di persone hanno accampato intorno all'aeroporto di Almaza per assistere alle manovre di atterraggio del dirigibile di ritorno dall'escursione sull'alto Nilo.

Il «Graf Zeppelin» ha atterrato alle 5.50. La manovra è stata effettuata col concorso di squadre dell'aviazione britannica. Sul campo si trovavano le autorità militari e civili. La folla ha poi assistito alla partenza avvenuta alle 7.15. Il «Graf Zeppelin», dopo avere compiuto un ampio giro prendendo quota, ha diretto la prua verso sud-ovest facendo rotta per la Palestina.

L'aeronave sorvola Gerusalemme

GERUSALEMME, 11

Il «Graf Zeppelin» ha sorvolato Gerusalemme. La popolazione si è accalcata sulle piazze e sulle terrazze per assistere all'insolito spettacolo. Compiute alcune evoluzioni sulla città alle ore 11 la aeronave ha proseguito per Gerico.

La più veloce imbarcazione del mondo

alle gare di Gardone Riviera

GARDONE RIVIERA, 11

E' qui giunta comunicazione ufficiale che sul «Conte Verde» che è salpato da Buenos Aires per l'Italia è stato imbarcato il motoscafo «Miss England II», la più veloce imbarcazione del mondo che è scortata da quattro meccanici e diretta a Gardone Riviera ove parteciperà alle gare indette per la Coppa offerta da Gabriele D'Annunzio, per celebrare la memoria di Sir Henry Seagrave. La notizia è stata immediatamente comunicata al comandante D'Annunzio che tanto si interessa della grande manifestazione motonautica internazionale, ed il Poeta l'ha accolta con vivo compiacimento.

L'importanza assunta in Italia

dalle Casse rurali

ROMA, 11.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, onorevole Acerbo che presenterà in questi giorni al Parlamento l'atteso disegno di legge sulle Casse rurali ha ordinata la pubblicazione testè avvenuta di un interessante volumetto contenente la elencazione delle Casse rurali esistenti in Italia. Da detta pubblicazione che è la prima del genere in Italia, risulta che le Casse rurali in attività sommavano a numero 2164, così distribuite nelle varie Regioni del Regno.

Piemonte 46; Liguria 7; Lombardia 178; Venezia Tridentina 368; Veneto 269; Venezia Giulia 164; Emilia e Romagne 205; Toscana 138; Marche 88; Umbria 11, Lazio 84; Abruzzi 49; Campania 52; Puglie 19; Basilicata 5; Calabria 143; Sicilia 293; Sardegna 45.

Quanto alle operazioni compiute la pubblicazione di cui tratta si è che per questo senso riguarda solo 1660 casse, sulle 2164 esistenti, segnala che le casse predette hanno oltre 161.000 soci, depositi per oltre un miliardo circa 133 milioni di titoli, nella grande maggioranza titoli di Stato, oltre circa 119 milioni di depositi e conti correnti presso altre banche. Da queste cifre si rileva chiaramente l' importanza assunta dalle Casse rurali nell'economia creditizia del Paese, e l'opportunità di regolarle, al fine di rafforzarlo e proteggerle con lo speciale ordinamento legislativo proposto.

Il ribasso dei prezzi

delle materie industriali

ROMA, 11.

In merito ai numeri indici dei prezzi all'ingrosso base 1913 (100) del Consiglio provinciale dell'economia di Milano ci comunica quanto segue:

L'indice medio generale dei prezzi all'ingrosso della quarta settimana di marzo risulta diminuito in confronto a quello della settimana precedente essendo passato da 356,36 a 356,08. Tale diminuzione è dovuta al ribasso dei prezzi delle materie industriali.

Il comandante dei Fasci Giovanili

della Provincia di Treviso

ROMA, 11

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Gian Luigi Coletti, fascista dal 1920, comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento per la Provincia di Treviso.

Lo stato eccezionale nel Portogallo

in seguito alla rivolta nelle Azzorre

LISBONA, 11.

Il Consiglio di Gabinetto ha approvato il decreto col quale sospende le garanzie individuali delle isole di Sanmiguel e Perceira, dello Arcipelago delle Azzorre. Esso ha approvato un decreto che estende a tutto il territorio della Repubblica le disposizioni del recente decreto, che puniscono con la destituzione tutti i funzionari civili e militari dello Stato o dei corpi amministrativi, che siano stati investiti di funzioni senza il consenso del Governo e che abbiano dato il loro appoggio alla rivolta contro il Governo ha deciso di applicare fin da ora le sanzioni indicate da questo decreto al generale Souzza-Dias, al colonnello Freiria e a diverse altre personalità. Il Consiglio ha deciso inoltre di sciogliere le unità delle guarnigioni di Fulchal, di Ponta Delgeida, e di Andra Heroismo. Felicitazioni e incoraggiamenti sono stati ricevuti da ogni parte per le misure prese allo scopo di garantire l'ordine pubblico che è mantenuto in tutto il Paese. In seguito ad una decisione governativa i sigilli che erano stati posti preventivamente agli uffici del giornale repubblicano saranno tolti e il giornale verrà nuovamente pubblicato a partire da domani.

Gandhi predica la semplicità

e consiglia di non andare in automobile

AHMEDABAD, 11.

Gandhi ha inviato un messaggio di saluto per l' inaugurazione dell' Università nazionalista che egli ha fondato nel 1920, e di cui è presidente. In tale messaggio egli insiste sulla necessità della semplicità della vita sociale da parte dei lavoratori. Egli consiglia loro perciò di non andare in automobile, ma di andare a piedi, aggiungendo però che essi possono servirsi dell'aeroplano in caso di necessità.

Gli stipendi degli statali ridotti

del 10 per cento nella Nuova Zelanda

WEELLINGTON, 11

Il Parlamento della Nuova Zelanda ha approvato senza emendamenti, la legge sul bilancio la quale riduce gli stipendi di tutti i funzionari e impiegati dello Stato del 10 per cento, e da facoltà alla corte di arbitrato di rivedere tutti i salari.

La V.a Coppa "Mille Miglia"

Appassionante lotta per il primato

Ieri alle 13.01 precise, alla presenza di una folla enorme di entusiasti e sportivi, l'on. Augusto Turati ha dato il « via » ai partecipanti alla V.a edizione delle Mille Miglia.

Sono partite prime le vetture utilitarie, seguite alle 13.41 da quelle della classe 1100 cmc. e dalla categoria vetture chiuse. Infine alle 15.01 è partita la categoria sport oltre 1100 cmc. di cilindrata, categoria nella quale figurano i migliori piloti italiani ed esteri, le vetture più veloci. I partenti sono stati 97, essendosi verificati diversi ritiri.

La corsa ha assunto fin dallo inizio un tono elevato.

La « Mercedes » di Caracciola e Sebastian ha dato battaglia subito, imponendo al lotto degli inseguitori un ritmo indiavolato. Fra gli inseguitori si sono fatte luce le « Alfa-Romeo » di Nuvolari, Campari, Borzacchini, Arcangeli e la « O. M. » di Morandi.

La Bugatti di Varzi, sulla quale era rivolta l'attenzione dei piloti in gara e dei direttori sportivi delle varie case concorrenti, in quanto Varzi era collocato dalla carta sul ristretto gruppo dei probabili vincitori assoluti, è stata tolta dalla gara per guasto al motore.

Il galliatese ha dovuto con dolore abbandonare la lotta che nelle precedenti edizioni lo vide fra i primissimi fino al traguardo.

Il passaggio a Bologna

A Bologna, a Porta Saffi, alle ore 14.59, si sono iniziati i passaggi con la vettura Fiat 514 di Dilitto, seguito da altri. Alle ore 16.33 è piombata sul traguardo la « Mercedes di Caracciola, il quale ha compiuto il tratto Brescia-Bologna alla fantastica media di oltre 154 chilometri orari. Se pensiamo che l'anno scorso Nuvolari, con la 1750 Alfa toccò sul tratto medesimo i 139 chilometri di media, appare subito che Caracciola ha camminato sui rettilinei a velocità vicine ai 200 chilometri orari. Diamo la classifica assoluta dei primi a Bologna:

1. Caracciola-Sebastian su «Mercedes » in ore 1.21' alla media di km. 154.265;
2. Morandi-Rosa su « O.M. » in ore 1.28';
3. Campari-Marinoni su « Alfa-Romeo » in ore 1.29';
4. Nuvolari-Guidotti su « Alfa-Romeo » in ore 1.30';
5. Borzacchini-Siena su « Alfa-Romeo » in ore 1.30';
6. Arcangeli-Guatta su « Alfa-Romeo » in ore 1.30'.

A Firenze

Il passo della Raticosa e quello della Futa hanno sensibilmente rallentata la marcia dei più veloci, e Nuvolari ha avuto modo di diminuire il distacco da Caracciola. Il gruppo di testa si mantiene.

Ecco la classifica assoluta al passaggio sul piazzale Michelangelo:

1. Caracciola (Mercedes) in ore 2.45 al'a media di km. 114 or.;
2. Nuvolari (Alfa-Romeo) in ore 2.50;
3. Campari (Alfa-Romeo) in ore 2.51;
4. Morandi (O. M.) in ore 2.51;
5. Borzacchini (Alfa-Romeo) in ore 2.53;
6. Arcangeli (Alfa - Romeo) in ore 2.58.

A Siena

La media si eleva sensibilmente in quanto Caracciola non diminuisce l' andatura e lo stato delle strade, senza notevoli dislivelli, permette di riguadagnare ciò che è stato perduto sull'Appennino.

La posizione dei primi nella classifica assoluta non muta sensibilmente:

1. Caracciola in ore 3.30;
2. Nuvolari in ore 3.35;
3. Campari in ore 3.37;
4. Morandi in ore 3.38;
5. Borzacchini in ore 3.41;
6. Arcangeli in ore 3.44;
7. Gerardi in ore 3.52.

A Roma

Per i passaggi dei concorrenti alla corsa delle Mille Miglia, numerosa folla è convenuta nel piazzale del ponte Milvio, dove dall'Automobile Club di Roma è stato disposto il servizio di controllo e di rifornimento. Il pubblico degli invitati ha preso posto in una speciale tribuna a un lato del piazzale.

Tra i presenti erano S. E. il Ministro dell'Aeronautica generale Balbo, il Ministro De Pretis per il Governatore, il generale Prugnaini pel Ministro della Guerra, il barone Lazzaroni commissario dell'Automobile Club di Roma ed altri.

Uno speciale servizio di illuminazione e di segnalazione era stato predisposto lungo l'ultimo tratto della Via Cassia e nel piazzale di ponte Milvio.

La serie dei passaggi è stata aperta dal concorrente Dilitto su Fiat passato il controllo di Roma alle ore 20,27'18", compiendo il tratto del percorso alla media di km. 81,335. I passaggi sono continuati nel seguente ordine: Mignini (Fiat) alle 20,41'56" e 2 q.; Biagini (Fiat) alle 20,50'1" 4 q.; Cagna (Fiat) 20,51'12" 2 q.; Gazzagini (Alfa Romeo) 20,53'2" 4 q.; Moalli (Fiat) 21,8'41" 1 q.; Mellej (Fiat) 21,11'50"; Cappelli (Fiat) 21,13'14" 2 q.; Tufanelli (Maserati) 21,14'50"; Ramella (Fiat) 21,15'21" 1 q.; Caracciola (Mercedes) 21,15'25" 4 q.; Grasselli (Fiat) 21,15'47" 2 q.; Campari (Alfa Romeo) 21,17'1" 3 q.; Cortese (Alfa Romeo) 21,17'38"; Lamberti (Fiat) 21,17'54"; Ferrari (Fiat), 21,20'47" 3 q.; Arcangeli (Alfa Romeo) 21,25'15" 4 q.; Nuvolari (Alfa Romeo) 21,30'49" che impiega ore 6,1'49", alla media di km. 100,327. Nuvolari fino a Roma, è il primo assoluto. Seguono ancora Pini (Bianchi) alle 21,33'59" 1 q.; Morandi (O. M.) alle 21,39'56" 4 quinti; Borzacchini (Alfa Romeo) alle 21,40' 2 quinti.

A Perugia

A Perugia, alle 23.06, passa Cazzagini. Seguono Campari, Caracciola, Dilitto, Borzacchini, Nuvolari, Cagna ed altro.

Nuvolari con la nuovissima 8 cilindri ha riguadagnato il distacco impostogli dalla « Mercedes ». Sul tratto Roma-Ancona (che è quello dove si decide la gara) egli può rafforzare la sua posizione.

Il ritmo della gara, rilevato fino al controllo di Roma permette di prevedere un clamoroso crollo dei « records » assoluti stabiliti nella passata edizione.

La lotta per il primato è ancora viva e palpitante. Nel mentre andiamo in macchina le vetture si avvicinano al controllo di Bologna e poche ore le separano dalla meta finale. Le nostre speranze sono puntate sulle « Alfa-Romeo, che agli ordini di Jano sferreranno, dopo Bologna, l'attacco finale agli avversari ed alle medie della precedente edizione. Nuvolari, Borzacchini, Campari sono i nomi dei quali dovrebbe uscire il vincitore assoluto, anche se le Mercedes contrastano chilometro per chilometro la vittoria delle vetture nazionali.

Placer

Notizie in breve

ESTERO

Epidemia malarica a Calcutta.

CALCUTTA, 11. — Calcutta si vede minacciata da una epidemia di malaria per una nuvola di zanzare che si avanza sul fiume Hooghly. Già sono stati registrati vari casi di malattia.

Emozionante operazione chirurgica.

BERLINO, 11. — Il famoso chirurgo di Berlino prof. Sauerbruck, descrive una emozionante operazione da lui eseguita. Mentre si stava operando una giovane donna di 22 anni, incidentalmente le venne inciso il cuore. Fortunatamente l'operatore si accorse immediatamente dell'errore e con alcuni pronti punti di sutura riuscì a salvare la vita alla disgraziata.

S. E. Lessona ha lasciato Tripoli

TRIPOLI, 11. — A bordo della Motonave «Arborea» ossequiato dalle autorità civili, militari e fasciste, si è imbarcato per rientrare in Italia S. E. Lessona.

Sveglia, e caffè!

Da cittadini che hanno a che fare con enti di varia natura e di varia importanza, uffici di ogni genere e di ogni città, ci viene fatto rilevare che, da qualche tempo, la burocrazia.... segna il passo.

Pratiche abbastanza semplici e comuni tardano ad essere espletate: pazienza i problemi grossi, ma anche quelli piccini.... microscopici vanno per le lunghe, col solo risultato di far perdere del tempo prezioso alla gente di buona volontà.

Se Monna Burocrazia ce lo consente, le diremo due parole nell'orecchio. Le diremo che il Fascismo è anche velocità, dinamismo.

Tant'è vero che se c'è un tavolo sul quale le carte non invecchiano, è quello del Duce.

Sta bene: aprile dolce dormire. Ma certa burocrazia dorme tutti i mesi dell'anno sicchè ci permettiamo di suonarle la sveglia.

« Giovinezza, giovinezza! »

Ma troppi burocrati hanno la barba lunga e vorrebbero metterla a tutto il popolo italiano.

Chiediamo all'esercito dei funzionari e degl'impiegati pubblici e privati di tutta Italia un modesto contributo alla ripresa economica del Paese: di saper vincere ogni giorno quell'attimo di sonnolenza, che intorpidisce le membra, specie dei non più giovanissimi, nelle prime ore del pomeriggio.

Sveglia, sveglia!

Il burocrata che sta per boccheggiare nel dormiveglia pensi che vive nel secolo delle grandi velocità: vada col pensiero alle macchine che brucian le tappe nella Mille Miglia.

Poi si aggiusti gli occhiali sul naso, impugni la penna ed « evada » tutte le carte che ha sottomano.

Sveglia?

E — magari — un buon caffè!

La pagina dell'agricoltore friulano

La trasformazione fondiaria della Bassa Friulana

Il complesso della Bonifica idraulica contemplato dal progetto di massima

Il progetto di massima per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana — approvato nell'Assemblea dei Delegati del Consorzio di secondo grado, nella seduta del 29 luglio VIII — è ora all'approvazione dei competenti Ministeri.

S. E. il senatore dottor Cesare Mori, presidente del Consorzio, così concludeva la prefazione al progetto di massima, come riportammo mercoledì scorso:

«Esaurita la prima parte del proprio compito, questo Consorzio di secondo grado, sorretto dal superiore consenso, forte della concorde volontà degli agricoltori friulani e con essi in fraterna collaborazione, procederà oltre, nel nome del Duce, nell'adempimento di quello che è soprattutto un sacrosanto dovere verso la nobilissima terra del Friuli che tanto di se stessa seppe dare alla Patria.»

In questa detta conclusione di S. E. Mori scorgiamo lo spirito che anima i propositi e i dirigenti del Consorzio di secondo grado, nel compimento della grande bonifica che, interessando 70 mila ettari di terreno, costituisce il principale e più vitale problema economico e demografico della nostra provincia.

Il progetto di massima, come già abbiamo accennato, consta di una relazione idraulica redatta dal prof. Giulio De Marchi, del R. Politecnico di Milano e di una relazione agraria compilata dal prof. Giuseppe Soresi, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano.

Le due relazioni, stese con attento studio e profonda competenza, si integrano l'una con l'altra, esaminano e illustrano in modo chiaro ed esauriente, i vari aspetti della trasformazione fondiaria.

La relazione idraulica

Come è noto, la bonifica della Bassa Friulana, è stata classificata fra le opere di prima categoria, rispetto alla sistemazione idraulica del territorio compreso fra il Tagliamento, il Torre, l'Isonzo, la Stradalta e il mare comprendente perciò le preesistenti bonifiche e un vasto territorio sopra queste, nella zona delle risorgive, fino alla zona asciutta.

Quando il Consorzio di secondo grado si accinse, nel gennaio 1930 allo studio del grave problema, erano già stati compiuti numerosi lavori, studi e progetti, approvati, di cui fu dovuto tener conto e che costituirono un materiale vasto e utile.

Caratteristiche del comprensorio

La relazione del prof. De Marchi considera innanzitutto appunto lo stato dei lavori e degli studi preesistenti alla costituzione del Consorzio di secondo grado ed esamina poi le caratteristiche del comprensorio, l'aspetto morfologico, le condizioni idrologiche, le acque superficiali, resorgive e sotterranee, suddividendo il comprensorio stesso in quattro zone assai bene distinte secondo queste caratteristiche idrauliche:

1. Zona asciutta superiore fra il confine settentrionale del comprensorio e il limite superiore di risorgenza.

2. Zona delle resorgive, caratterizzata dall'affioramento della cospicua falda acquifera proveniente dalla pianura sovrastante.

3. Zona intermedia, compresa fra il limite inferiore della precedente e la fascia dei comprensori circumlagunari a prosciugamento meccanico.

4. Zona circumlagunare posta a sud della precedente e occupata dall'insieme dei comprensori soggetti a prosciugamento meccanico, che contornano la laguna di Marano.

Fa parte a sè l'estrema propaggine sinistra al delta del Tagliamento, occupata dal comprensorio detto Biancure secondo recinto, sistemata a scolo naturale.

La zona circumlagunare, ossia quella più vicina al mare, comprende varie bonifiche dei Consorzi di primo grado e l'estensione complessiva risulta di poco superiore ai 20 mila ettari.

La zona intermedia è assai irregolare e comprende, fra l'altro, il comprensorio Biancure 2.o recinto alla foce del Tagliamento. L'area complessiva si valuta a poco meno di 22 mila ha. dei quali circa 20 mila a nord della bonifiche circumlagunari. Il corso dello Stella divide la fascia intermedia — che è percorsa dalla ferrovia da Latisana a Cervignano — in due parti di aree pressocchè equivalenti. La zona delle risorgive è di circa 19.600 ha. e consta di una striscia che si estende dal confine occidentale al confine orientale del comprensorio, con uno spessore variabile di cinque, sei chilometri circa. La zona asciutta superiore è l'ultima propaggine della media pianura friulana. Questa striscia si allarga alquanto alle due estremità, *cioè a sud ed ovest di Codroipo e in prossimità della sponda destra del Torre e dell'Isonzo.*

***

L'accurata *relazione*, dopo avere presentato i caratteri più espressivi del comprensorio, che qui abbiamo fugacemente riassunti, precisa il problema idraulico che è alla base della bonifica integrale del vasto territorio.

«Il fatto che conferisce a questa bonifica un carattere particolare e la differenzia nettamente dalla grandissima parte delle bonifiche italiane, fino a costituire un caso a sè — dice la relazione — è la presenza dell'abbondantissima falda freatica, che a breve distanza dal confine settentrionale affiora senza soluzioni di continuità sull'intero fronte di circa trenta chilometri, in una zona mancante della rete idrografica necessaria allo scarico delle cospicue portate emergenti e che, per ragioni storiche ed economiche ben note, si trova attualmente, quasi ovunque, in condizioni di grave abbandono.

Di qui l'infrigidimento e l'impaludamento di ampi terreni, non ostante il loro elevato declivio. I canali emissari, che arrivano ad assumere dimensioni e caratteri di veri e propri fiumi, attraversano poi con sezioni inadeguate la Zona intermedia e la fascia circumlagunare a lievissimo pendio, e trovano scarico non sempre facile nella laguna di Marano, ove mare e condizioni meteorologiche sfavorevoli possono portare il livello liquido a quote superiori a quelle dei terreni costieri.

Gli aspetti del problema idraulico

Il problema idraulico, che si presenta con assoluta uniformità di aspetti per tutto il fronte del comprensorio, si riassume sostanzialmente nei punti seguenti:

a) sistemare idraulicamente l'intero territorio con provvedimenti che, anche nelle eventualità idrologiche più sfavorevoli, assicurino il pronto recapito in laguna dell'intera portata affiorante e degli eventuali apporti dovuti alle precipitazioni sulla zona stessa ed ai corsi d'acqua, provenienti dalla pianura sovrastante attraverso il confine settentrionale. La sistemazione deve essere generale e radicale, intesa non solo ad eliminare totalmente la palude, ma a creare una situazione idraulica nuova, la quale renda possibile e di sicuro esito la trasformazione fondiaria. Ogni ragione di infrigidimento dovrà quindi restare esclusa a seguito di un sufficiente e permanente abbassamento del livello freatico anche nelle congiunture meteoriche più sfavorevoli.

b) utilizzare nel modo più completo la magnifica fonte di ricchezza rappresentata dalle acque di risorgenza.

Forse non esiste nel nostro Paese, un'altra zona, nella quale la possibilità di vaste applicazioni irrigue si presenti sotto aspetti altrettanto favorevoli; pertanto è necessario e doveroso che il prosciugamento venga attuato con chiara e costante visione delle esigenze della utilizzazione irrigua delle acque.

La bonifica idraulica, cioè, deve essere intesa come opera di radicale risanamento, e insieme come la necessaria premessa dell'irrigazione: solo così la grande riserva liquida immagazzinata nel sottosuolo alluvionale del medio Friuli cesserà di costituire un grave e finora insuperato ostacolo alla trasformazione agraria della Bassa Friulana per divenire una nuova e grande risorsa di quel vasto territorio».

Fissati così i termini fondamentali del problema idraulico, la relazione esamina brevemente i requisiti che la soluzione del problema stesso deve in ogni caso presentare.

Esigenze unitarie

In primo luogo, il piano di risanamento idraulico e della trasformazione agraria deve corrispondere ad una visione strettamente «unitaria» dei bisogni e delle esigenze dell'intero comprensorio, considerato nel suo insieme, perchè unica è la falda che affiora, ed unico il problema che il tecnico deve risolvere per la cattura ed il sagace impiego delle acque, ora dannose.

Indipendentemente da ogni specifico indirizzo esecutivo, le opere di risanamento comprenderanno in ogni caso una rete di canali di scolo, o scaricatori, destinati a scaricare al mare le acque pluviali che cadono nel dominio del comprensorio, e le acque risorgenti, quando non verranno impiegate per la irrigazione. Per la estensione della zona coperta e per l'entità della portata da convogliare, la rete degli scaricatori assumerà, nel piano generale, qualunque sia il concetto informatore di questo, una importanza rilevante, forse preminente.

A questo proposito è bene affermare chiaramente che un'opera di vasto risanamento, come quella in esame, che dovrà portare ad un radicale rivolgimento nelle condizioni e anche nelle consuetudini del territorio interessato non può trovare limitazioni o vincoli in tendenze conservatrici, o nella preoccupazione di non alterare troppo la situazione preesistente.

Ma, occorre anche aggiungere che, per ovvie considerazioni tecniche ed economiche, le modificazioni e le innovazioni di forte entità debbono presentare una necessità ben riconosciuta ai fini dell'ottimo esito della trasformazione fondiaria.

Direttive ed entità delle opere di sistemazione idraulica debbono essere stabilite con criteri strettamente subordinati allo scopo che la sistemazione permetterà di conseguire: intendiamo alle esigenze della trasformazione agraria. Nella zona delle risorgive, ove il problema del risanamento idraulico si presenta con gli aspetti più delicati, il primo compito delle opere di sistemazione sarà quello di abbassare ovunque il livello delle acque freatiche sotto la superficie del terreno, e di mantenerlo costantemente depresso della quantità strettamente necessaria per il regolare e sicuro sviluppo delle culture.

La relazione esamina altri aspetti secondari del problema, considera l'azione che possono fare le acque esterne del Corno e del Cormor, accenna alla loro sistemazione e tratta poi della irrigazione.

Ammesso come caposaldo del piano di bonifica idraulica, il principio della integrale utilizzazione delle acque che scaturiscono dal comprensorio, si impongono due prolemi: quello della cattura delle acque e il problema della loro più utile ed equa ripartizione tra le varie zone.

La cattura delle acque

Onde estendere il più possibile il beneficio dell'irrigazione, dice la relazione, la cattura delle acque freatiche dovrà essere spostata il più possibile verso nord e verso l'alto, in modo da accrescere l'area dominata dalle opere di presa; e le stesse dovranno essere costruite in modo che la portata catturata nella zona alta risulti massima.

Una trincea trasversale, praticata all'incirca lungo la linea superiore di affioramento, nel bacino dello Stella, e predisposta per esercitare una moderata e regolabile azione di emungimento, oltre a contribuire efficacemente al prosciugamento della plaga sottostante, costituisca il mezzo più sicuro per provvedere d'acqua irrigua la zona asciutta tra Talmassons e Gonars, mentre altre trincee, da definire però con maggiore cautela, attesa la differente natura dei terreni, dovrebbero dominare la zona asciutta sottostante, fino al comprensorio Tiel Mondina.

Mediante l'infissione di pozzi tubolari nell'alveo stesso delle trincee, o facendo partire verso nord qualche testa di fonte, sarà possibile assicurare alle due trincee quella portata che, secondo il piano generale di ripartizione, esse dovranno emungere e distribuire.

L'irrigazione

Nei riguardi della irrigazione, nel momento presente, l'attenzione è richiamata in modo affatto particolare dalla zona circumlagunare: qui la bonifica idraulica è in buona parte ultimata, ma qualunque trasformazione fondiaria non sarà praticamente possibile fino a che una adeguata dotazione d'acqua irrigua non arrivi alle plaghe prosciugate, le quali, per l'incostanza dei fattori meteorici, danno raccolti gravemente aleatori, e, ove le scarse risorse naturali del terreno non vengano rapidamente esaurite da colture di rapina, offrono un prodotto affatto sproporzionato alle somme profuse per il prosciugamento.

Il piano della sistemazione idraulica generale dovrà pertanto essere studiato in modo da consentire che le acque esuberanti delle zone di risorgenza siano convogliate al più presto ai terreni circostanti alla laguna; consentendo che l'organizzazione irrigua di questi abbia esecuzione indipendente e, ove occorra, antecedente alla sistemazione idraulica della zona frigida. Quest'ultima, infatti, richiederà un lavoro non breve, che, per le ragioni già dette, dovrà trovare svolgimento graduale; non sarebbe ammissibile che la trasformazione fondiaria delle zone meridionali, già bonificate, fosse subordinata o vincolata alla esecuzione, completa o parziale, di essa.

Direttive del piano generale

Da quanto è stato finora esposto, si ha una visione generale della sistemazione idraulica della Bassa friulana e dei concetti fondamentali cui il progetto di massima si è ispirato.

La relazione del prof. De Marchi espone a questo punto le linee di assieme della sistemazione idraulica pratica che il Consorzio di secondo grado intende dare al vasto comprensorio.

Le opere idrauliche da compiersi si possono ascrivere alle due grandi categorie degli scoli e, più generalmente, delle opere di difesa, e dei canali irrigui. Solo nella zona delle risorgive, le due reti verranno ad avere in comune i tronchi destinati a uso promiscuo, funzionando, cioè, da emuntori e da scaricatori durante le piene, e per emungimento e trasporto di acqua irrigua nella stagione delle irrigazioni.

La relazione prospetta la sistemazione del Corno e del Cormor, del Varmo, dello Stella, del Turgnano, dello Zellina, dell'Aussa, del Terzo-Natissa, del Tiel-Isonzato, la disposizione della rete dei canali scaricatori, delle opere di trasporto dell'acqua irrigua e la ssitemazione dei tronchi vallivi dei principali fiumi di risorgiva.

***

Queste le linee generali della grandiosa opera che per il Friuli è di decisiva importanza.

La trasformazione fondiaria della Bassa Friulana è tra le maggiori opere di bonifica del Regno e la sua realizzazione segnerà un'altra benemerenza del Fascismo, tenace e costruttore.

La relazione agraria di massima compilata dal prof. Soresi, illustra quale dovrà essere il regime fondiario del vasto territorio. Di ciò scriveremo prossimamente.

Ettore Cicuttini.

La Mutua del bestiame bovino

a Castelnuovo del Friuli

Convocati dal segretario politico sig. Raffaele Joppi, si sono riuniti quasi tutti gli allevatori di bestiame bovino del Comune di Castelnuovo del Friuli, per procedere alla elezione delle cariche sociali e per prendere gli ulteriori accordi sull'inquadramento della società.

La assemblea si svolse fra il vivo entusiasmo ngli intervenuti che dimostrarono di apprezzare altamente l'iniziativa ed il valore della iniziativa presa dalla sezione del Partito. Si sono anche dimostrati pienamente consci della importanza della nuova società, e dei vasti fini che potrà raggiungre, non solo nel campo mutuo politico e quindi previdenziale, ma anche nel campo zootechico, favorendo, incoraggiando, guidando e vigilando per un aumento del patrimonio bovino locale.

Non sarà inutile ricordare qui, che recenti accertamenti danno quasi dimezzato tale patrimonio, da immediatamente prima della guerra ad oggi, nel comune di Castelnuovo del Friuli.

All'assemblea avevano aderito entusiasticamente il dott. Missio, direttore della Sezione di Spilimbergo della Cattedra di Agricoltura ed il dott. Pujatti medico veterinario consorziale, ambedue assenti causa precedenti impegni.

Aperta la adunanza il Segretario politico ricordò ai presenti la fondazione dei Fasci italiani di Combattimento. Illustrò lo Statuto sociale che fu amplamente discusso.

L'assemblea passò quindi alla nomina di due consiglieri, e risultrono eletti i signori Vincenzo Bassutti e Giovanni Ciriani.

Con viva soddisfazione di tutti i compaesani, la società mutua per l'assicurazione contro la mortalità del bestiame bovino, è oggi a Castelnuovo un fatto compiuto.

Incrementiamo la gelsicoltura

Il 1930 segnò un piccolo regresso nella nostra gelsicoltura e nella bachicoltura, difatti come pubblica «L'Agenzia di Roma» in data 15 gennaio corrente anno, nel 1929 si ebbero oncie di seme bachi vendute N. 919.737 e nel 1930 oncie vendute n. 893.843, con una differenza pertanto in meno di oncie N. 25.894 pari a Kg. di bozzoli circa 1.811.580. La differenza in meno del 1929 rispetto al 1930; non è eccessiva ma è però preoccupante. Non avrebbe dovuto avverarsi questa diminuzione anzi l'agricoltura italiana dovrebbe di anno in anno portare un, sia pur lieve, aumento alla nostra produzione bacologica dando incremento all'impianto di nuovi gelsi e non abbattendo con troppa facilità i vecchi.

Se questo stato di cose è dovuto al fatto del basso prezzo pagato dei bozzoli, l'agricoltora fa molto male a lasciarsi scoraggiare ed a non voler più curare, come una volta la produzione e l'allevamento del baco da seta, deve anzi convincersi che tutto ora sta diminuendo per il bene della intera Nazione e pertanto il prezzo ora pagato per i bozzoli non è un boicotaggio al suo lavoro ma soltanto il prezzo giusto voluto dalle esigenze del mercato e per abbattere l'importazione dall'estero.

Tutti oggi si sacrificano, bisogna abbandonare l'idea di fare delle migliaia di lire di guadagni in pochi anni. Oggi soltanto bisogna mirare a eseguire il proprio dovere, ad assecondare le direttive del Governo fascista ed arriveremo in questo modo, in un giorno non lontano, alla parificazione. Gli agricoltori coltivino la lor terra, non cerchino altri mestieri, non vadano all'estero (anche all'estero vi è crisi e molta) la terra da di che vivere a quanti la lavorano, la terra è una vera ricchezza e chi la sa sfruttare ne ricava giustamente i suoi benefici.

In questi giorni appunto il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste S. E. L'on. Acerbo ha diramato una circolare alle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura, Ispettori Agrari Regionali ed agli altri Enti Agrari nella quale richiama l'attenzione degli agricoltori circa il pericolo che rappresenta un ulteriore depauperamento del patrimonio gelsicolo nazionale dovuto da una parte alla mancanza di nuovi impianti e dall'altra all'abbattimento dei vecchi gelsi. Le preoccupazioni sorte a cagione delle crisi della sericoltura non sono giustificate ed esse possono piuttosto aggravarne la portata con danno alla industria serica italiana che è la prima per importanza in tutta l'Europa e che bisogna a tutti i costi sorreggere ed anzi potenziarla.

Per l'agricoltura è una nuova battaglia voluta dal nostro Governo, bisogna combatterla con fede ed ancora una volta riusciremo vittoriosi.

Per quest'anno accontentiamoci di riguadagnare le N. 25.894 oncie in meno prodotte nel 1930 (e a questo si dovrebbe arrivare senza difficoltà). Per il 1932 cerchiamo di aumentare oncie circa N.80.000 e nel 1933 si cerchi di portare il numero di oncie consumate in Italia a 1.450.000 e ci saremo resi quasi liberi dall'importazione per quell'importantissima materia prima che è il filo d'oro della prosperità nazionale.

ENZO TAJARIOL.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 130 a L. 550 — Fichi da 110 a 180 — Noci da 300 a 400 — Prugne da 250 a 400 — Nocciole da 500 a 530 — Aranci da 180 a 240 — Limoni da 5 a 10 al cento — Cicoria da 60 a 70 — Arachidi da 210 a 260 — Datteri da 180 a 220 — Fagioli da 100 a 160 — Patate da 50 a 65 — Cipolle da 60 a 80 — Insalata da 80 a 130 — Aglio da 250 a 300 — Spinaci da 50 a 70 — Radicchio da 50 a 100 — Broccoli da 60 a 80 — Cavoli da 70 a 100 al cento — Sedano da 220 a 270.

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 103 a L. 105 al quintale — Granoturco giallo da 46 a 48 — Granoturco bianco da 41 a 45 — Cinquantino da 42 a 44 — Segala da 60 a 62 — Avena da 60 a 62.

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 15, a L. 17-18 al quintale — Fieno della bassa di prima qualità da 11 a 14 — Erba Spagna da 18 a 22 — Paglia da 9 a 10 — Strame da 8 a 9 — Legna forte corta da 11 a 12 — comune da 9 a 10 — stanghe da 7 a 9.50.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.60 a L. 7 — Fichi da 1.30 a 2.20 — Noci da 3.60 a 7 — Prugne da 3.20 a 5 — Nocciole da 6 a 6.30 — Aranci da 2.10 a 3.20 — Datteri da 2.60 a 2.80 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Arachidi da 3 a 3.20 — Cicoria da 1 a 1.10 — Fagioli da 1.20 a 2 — Patate da 0.60 a 0.75 — Cipolle da 0.80 a 1 — Insalata da 1 a 1.60 — Aglio da 3 a 3.50 — Spinaci da 0.65 a 0.90 — Radicchio da 0.70 a 1.30 — Broccoli da 0.80 a 1 — Cavoli da 0.85 a 1.20 l'uno — Sedano da 2.60 a 3.90.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 13 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.

Mercoledì 15 — Latisana, Mortegliano, S. Daniele.

Giovedì 16 — Sacile, Udine.

Sabato 18 — Pordenone.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Per il nostro Giornale

La locale Redazione dell'organo del Partito «Giornale del Friuli» avverte gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni e le singole persone, che non potrà essere mandata direttamente al giornale alcuna corrispondenza se prima non è stata vistata dal redattore responsabile per questa zona, C.M. Morgante. A questi si può fornire il relativo materiale da pubblicare presso la Sezione del Fascio, dove un apposito incaricato lo può ricevere tutti i giorni nelle ore d'ufficio, o imbucando le eventuali corrispondenze, avvisi, inserzioni nella cassetta appesa nell'atrio del palazzo Simonetti, in via Carlo Caneva; cassetta che viene aperta in diverse ore del giorno, per il ritiro e l'invio immediato al giornale.

Le industrie Vidoni e Fantoni per i nostri balilla

L'importante Industria locale dei legnami dei fratelli Vidoni s'è compiaciuta di donare al locale Comando della 563.a Legione Alpina Balilla, del legname che sarà messo in opera gratuitamente dal Laboratorio d'Arte di Giovanni Fantoni, per la fabbricazione di una scorta di alpenstok che serviranno ad equipaggiare le promettenti squadre alpine Balilla della nostra città.

Il Comando della Legione è assai grato alle due industrie che favoriscono così generosamente l'Opera Nazionale Balilla, e pubblicamente e vivamente le ringrazia.

Affratellamento nel segno del Littorio

La Scuola Elementare cittadina che ha sempre collaborato in piena identità di vedute con l'Opera Nazionale Balilla, coadiuvando questa basilare Istituzione fornendo sempre preziosi e laboriosi elementi, ha offerto al Comitato Comunale L. 200 parte dell'utile netto ricavato nella festa «Pro Dote» e 60 pubblicazioni «Patria» dell'egregio camerata poeta Amilcare Zumino che notevolmente, e con le sue Opere e con i Circoli Didattici che dirige, benefica l'Opera Nazionale Balilla.

La Presidenza riconoscentissima alla Scuola e al suo Direttore, ringrazia vivamente.

Le adesioni degli insegnanti al P. N. F.

Il R. Direttore Didattico dei Circoli Scolastici di Gemona e di Trasaghis signor Ermes Amilcare Zumino incaricato dal Partito di raccogliere le adesioni incondizionate degli insegnanti al P. N. F. — secondo le disposizioni date da S. E. Giuriati — ha tenuto una riunione illustrando agli educatori la portata delle precise disposizioni per l'adesione al P.N.F.

Seduta stante il Corpo Magistrale Gemonese ha dato la sua incondizionata adesione al Partito compilando e sottoscrivendo i relativi moduli.

Avanguardisti e balilla di leva

Gli Avanguardisti sono comandati a trovarsi, oggi alle ore 9, in divisa ordinaria nella caserma Alpini, per urgenti comunicazioni. I balilla di leva si troveranno in vece alle ore 10, nella loro caserma.

Adeguamento di prezzi

La Ditta Autotrasporti Francesco Pettarin ha adeguato i prezzi dei percorsi Stazione-Centro città e viceversa, portandoli da L. 2.50 andata e ritorno a L. 1.70 e riducendo a L. 1 il prezzo di salita dalla Stazione che precedentemente era di L. 1.50.

Il ribasso è stato accolto con vero piacere dalla cittadinanza come pure la sostituzione della vecchia autocorriera con la nuova eleganti̇ssima e veramente decorosa ora per una città come Gemona.

La Ditta ha pure apportato una modificazione all'itinerario; scendendo alla Stazione l'autocorriera girerà in piazza Vittorio Emanuele e percorrerà d'ora innanzi tutta la via XX Settembre e tutta la via Artico di Prampero, in fondo alla quale volterà per via S. Antonio, e quindi giungendo al piazzale Dante riprenderà sulla strada nuova.

Visite per la cura marina

Il Comitato della «Pro Cura Marina» avverte i genitori di accompagnare i figli, che dovranno fare la cura marina, alla visita medica all'Ospedale Civile domenica 12 corrente alle ore 16.

Da MORTEGLIANO

Concerto bandistico

Oggi 12 corrente la Banda locale del Dopolavoro, di nuova istituzione, con nuovi elementi diretta dal maestro Galdino Bernardis, terrà in piazza Vittorio Emanuele III, alle ore 17 uno scelto programma.

Festa del Fiore

La festa del fiore tenutasi in Mortegliano il giorno 5 corr. ha dato un risultato soddisfacente. Tanto gli insegnanti che la delegata per le giovani e piccole italiane signora Maria Turrini si sono prestate con ammirabile zelo alla raccolta delle offerte.

Da un primo elenco l'ammontare delle offerte ammontano a L. 625.

Da FAGAGNA

Pro orfani di guerra

Il Circolo Agricolo di Fagagna ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 250 quale contributo per l'anno 1931.

Da S. Daniele

Circa la chiesetta di S. Andrea

Riceviamo quanto segue dal Podestà di S. Daniele:

«Ill.mo sig. direttore,

Interesso la di Lei ben nota cortesia affinchè voglia pubblicare queste righe in risposta ad un articolo a firma G. B. comparso nel numero odierno del pregiato Giornale da Lei diretto, circa lo stato di abbandono della Chiesetta di S. Andrea. Ho ricevuto a suo tempo la lettera, di cui è cenno nell'articolo stesso, dell'Ill.mo signor comm. Forlati con la quale, mentre si riconosceva le benemerenze dell'Amministrazione Comunale per la sua opera fattiva in pro di insigni monumenti cittadini (Chiesa di S. Antonio, Castello, Fratta) pregava di voler provvedere alla sistemazione del coperto della predetta Chiesetta. Questa lettera ufficiale era accompagnata da altra privata che il signor G. B. non può certo conoscere.

Stralcio da essa il seguente passo: «Chiarissimo Conte. Le mando la lettera ufficiale relativa alla Chiesetta di S. Andrea. Resta però inteso che con gli elementi che vorrà fornirmi questo Ufficio insisterà presso il Commissariato Danni di Guerra per un aiuto finanziario...».

Ho risposto all'Illustre comm. Forlati, assicurando che avrei fatto eseguire al più presto le riparazioni più urgenti; ed infatti in data 28 aprile i lavori di riparazione specialmente al tetto erano compiuti con una spesa di Lire 557.70 come da relativa fattura della Ditta Masini Manlio.

Il signor G. B. lamenta lo stato di abbandono della Chiesetta. Sarebbe certo desiderabile poterla rimettere in efficenza, ma, se, come Egli afferma, le R. Sovraintendenze dispongono di assegni irrisori, i Comuni non sono in questo momento in condizioni da poter provvedere a spese se non strettamente obbligatorie. Si gradirebbe l'interessamento del sig. G. B. per ottenere le somme necessarie a rimettere in pristino la storica Chiesetta.

Quanto sopra ho voluto rendere di pubblica ragione perchè si sappia come stanno effettivamente le cose, e ringrazio il sig. G. B. di avermene data occasione.

Con le più vive grazie a Lei signor Direttore per la cortese pubblicazione della presente, invio distinti ossequi.

S. Daniele 11-4-31-IX.

Il Podestà: *Quintino Ronchi*.

Da AQUILEIA

Per il lutto di un camerata

Abbiamo a suo tempo dato notizia dell'incendio verificatosi in quel di Monastero e che, fra l'altro, ha provocato l'orribile morte di una piccina, figlia del colono Enrico Sandrin, camicia nera del la prima ora e milite fedele.

Il lutto ha toccato il cuore a tutti i buoni e infatti il Sandrin ha potuto trovare ospitalità in una casa vicina, e, da parte della Baronessa Ritter ha potuto avere un primo corredo di biancheria ed altro.

Anche da parte della popolazione è stato fatto qualcosa e si sono potute raccogliere circa 600 lire in contanti, viveri, effetti di vestiario, ecc.

Anche S. E. il Prefetto della nostra Provincia, addolorato del pietoso caso, ha fatto pervenire al povero padre la somma di lire cento e altra sottoscrizione è in corso da parte dei Militi fascisti che vogliono testimoniare la loro solidarietà al camerata così crudelmente colpito.

Chi non avesse quindi avuto modo di fare la sua offerta, può ancora farlo, sia direttamente alla famiglia interessata, come anche nel tramite del comando della Milizia locale.

Da SCLAUNICCO

Funebri ad un ex combattente

Fra il cordoglio generale dei componenti di questa Sezione e dell'intera popolazione di S. Maria, dopo breve malattia l'altro giorno decedeva il compianto Valentino Taiani ex combattente e membro del direttorio della nostra Sezione.

Il corteo imponentissimo, era preceduto dai bambini dell'Asilo, quindi la salma dell'estinto seguita dai combattenti al completo con bandiera. Venivano poi le bandiere con rappresentanze delle Sezioni Combattenti di Lestizza, Sclaunicco, Galleriano, Nespoledo e Villacaccia e l'intera popolazione di Santa Maria.

Al Camposanto il presidente della Sezione sig. Ettore Benedetti fece l'appello dello scomparso quindi il commilitone Torquato Benedetti con commosse parole diede all'lacrimata salma l'estremo saluto. Chiuse il suo discorso invitando tutti i Combattenti presenti in un minuto di raccoglimento.

Lo scomparso lascia la moglie e tre teneri figli, ai quali rivolgiamo sentite condoglianze.

Da CASARSA

Beneficenza

La famiglia del sig. Riccardo Springolo per onorare la memoria del compianto signor Orsini Gaudenzio elargì L. 20 all'Asilo Infantile.

Da MOGGIO

In onore dei caduti del cielo

Il Fascio Femminile di Moggio ha devoluto a mezzo della sua segretaria sig.na Bianca Giuliana Mazzolini L. 50 pro Ospizio Marino e L. 75 pro Piccole Italiane in onore dei colonnello Maddalena e dei suoi valorosi compagni.

Da VALVASONE

Adunanza degli ufficiali di censimento

Ieri mattina in una Sala del Palazzo municipale ha avuto luogo un'adunanza degli ufficiali di Censimento, ivi convocati dal Commissario Prefettizio e dal Segretario Comunale per impartire loro le ultime e necessarie istruzioni al fine che i lavori procedano con la massima esattezza.

Ogni ufficiale è stato sottoposto a speciale esame in seguito al quale ognuno è risultato idoneo.

Spettacolo benefico

Ieri sera, sabato, al Cinema Eroismo è stato proiettato il film «Grande Veleno» a totale beneficio del Consorzio antitubercolare: Questa sera lo stesso film sempre a beneficio di detto Consorzio.

Il Direttorio del Dopolavoro

Su proposta del Presidente dell'O. N. D. locale, la Presidenza Provinciale, ha ratificato come segue i membri del Direttorio Valvasonese:

Biasutti Cesare, Commissario Prefettizio, vice Presidente, membri Fortuni dott. Nicolò; Del Giudice Ernesto; Grazia Amleto; Alcozei Alessandro; Bratti Bonifacio; Dall'Osta Gino; D'Agnolo Mattia; Bertola Gio Batta; Valentinuzzi Luigi.

Detti signori sono convocati per mercoledì 15 corr. alle ore 20 presso la sede, per elaborare il programma dell'attività futura.

Gara di calcio

Quest'oggi alle ore 15 avrà svolgimento nel campo sportivo, la terza gara di calcio fra l'O. N. D. locale e l'O. N. D. Domanins-Rauscedo, partita volevole per la disputa della Coppa F.I.G.C.

L'incontro si prevede interessantissimo.

Un furto ad Arzene

L'altra notte i ladri hanno visitato l'esercizio del sig. Valentino Tomat, sito a S. Margherita, dove, penetrati da una porta che dà in campagna, poterono indisturbati far man bassa di quanto desideravano. Rubarono principalmente tabacchi e coloniali. Il danno ammonta a circa 3500 lire.

L'autorità di Pubblica Sicurezza, a cui il furto è stato denunziato, sta attivamente indagando.

Ballo ad Arzenutto

Quest'oggi in occasione della festa degli alberi sarà tenuto ad Arzenutto un grande ballo popolare in vasta ed elegante piattaforma.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

L'Assemblea della Canottieri

Oggi alle ore 11 la Società Canottieri Portus Naonis terrà la sua assemblea generale ordinaria per l'elezione delle cariche sociali e per fissare il programma di attività da svolgere nel 1931. La riunione avrà luogo in una sala della Casa del Fascio gentilmente concessa. Nel pomeriggio seguirà quindi la cerimonia della benedizione e inaugurazione della nuova «iole» che avverrà naturalmente alla sede della fiorente Società sportiva e cioè al lago della Burida dove sorge lo «chalet».

Alla Scuola cattolica di cultura

Il chiarissimo prof. cav. Sesto Amici Regio Ispettore Scolastico venerdì prossimo alle 20.30 terrà una conferenza su «Manzoni educatore» nella sala delle riunioni della Banca Popolare Cooperativa, sede della Scuola Cattolica di Cultura.

Al Monte di Pietà

La Direzione del Monte di Pietà comunica che nel giorno di mercoledì 29 corrente presso la sede del Monte stesso avrà luogo l'asta dei pegni scaduti a tutto marzo.

Il Consiglio della Granatieri

Il Consiglio direttivo della sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Granatieri si riunirà nella propria sede per trattare un importante ordine del giorno.

Muore improvvisamente

Ieri mattina alle ore 9, mentre nel suo esercizio di osteria accudiva alle sue ordinarie occupazioni, la cinquantenne sig. Luigia Carnielli in Darbo cadeva improvvisamente a terra colta da malore. Prontamente soccorsa dai presenti venne posta a letto. Il dott. Andres, che accorse premurosamente sul posto, doveva purtroppo constatare che la disgraziata era stata colpita da paralisi. Vane riuscirono tutte le cure apprestatele poichè verso il tocco essa spirava, senza aver ripreso conoscenza.

L'immatura e improvvisa fine della povera signora ha destato viva impressione in quanti la conoscevano.

Al marito ed ai figli sentite condoglianze.

Gara di bocce

Oggi alle ore 13.30 al Dopolavoro Ferroviario avrà inizio una gara di bocce fra i ferrovieri iscritti al Dopolavoro stesso.

La gara che si prevede interessantissima, è dotata dei seguenti premi: 1. premio L. 50 — 2. premio L. 40 — 3. premio Lire 30 e 4. premio un magnifico coniglio.

Incontri ciclistici

Oggi domenica, alle ore 15, al nostro Campo Sportivo del Littorio, si svolgerà una interessante gara di allenamento fra l'A. S. D. A. Pordenone ed il Basiliano. Precederà, alle ore 14, un incontro amichevole di Palla al Cesto fra le due squadre del Nucleo Universitario locale Studenti Pordenonesi e Studenti Sacilesi.

Data l'importanza dei due incontri, si prevede una grande affluenza di pubblico.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Verci posta in Corso Vittorio Emanuele, la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da CORDENONS

Per la Sezione Bersaglieri

Prossimamente sarà tenuta una riunione dei bersaglieri in congedo di questo Comune, sotto la presidenza del sig. Giacomo Presacco, allo scopo di gettare le basi circa la costituzione della sezione Bersaglieri.

Concerto

Lunedì alle 16 nella Piazza Vittoria sotto la direzione del m.o Feller, è stato svolto dalla Banda del Dopolavoro uno svariato programma: «Ernani» 1. atto; «Gioconda» 3. atto; Sinfonia «Mascotte ed alcune belle marce. Il corpo bandistico è stato ripetutamente applaudito.

Nuovi ribassi delle carni

La commissione addetta alla diminuzione del costo della vita, ha appostato un nuovo ribasso sulle carni: bue L. 6 al kg.; vitello L. 7; vitellone L. 6; vacca L. 5; manzo L. 6.50.

Da ZOPPOLA

Movimento demografico

Durante il mese di marzo in questo Comune si ebbe il seguente movimento demografico: Matrimoni: civili N. 3, religiosi 4. — Nascite legittimi maschi N. 7 — femmine N. 6; totale N. 13. — Morti maschi 2, femmine 2 — Immigrati maschi 15 femmine 7 Totale N. 22 — Emigrati maschi 16 femmine 12; totale 28 — Legittimazioni figli naturali N. 2 — Eccedenza nati ed emigrati, sui morti ed emigrati N. 3.

La giornata del Fiore

La giornata del Fiore e della doppia Croce, in tutto il Comune ha avuto risultati soddisfacenti. Infatti furono raccolti in totale L. 620.90 così suddivise: Zoppola capoluogo L. 206.35 — Castions L. 129.35 — Orcenico Superiore L. 52.80 — Orcenico Inferiore Lire 63 — Ovoledo Lire 42.10 — Murlis L. 32.25 — Cusano L. 50.25 — Poincicco Lire 51.40.

Mentre ammiriamo la spontaneità del popolo che risponde all'appello di chi tanto a cuore ha preso l'iniziativa di sollevare e lenire tanti dolori nei propri simili, rivolgiamo il più sentito ringraziamento a tutti coloro che cooperarono col proprio intervento alla riuscita della benefica festa.

Cure marine

L'Ospizio Marino di Udine rende noto che la visita alla quale debbono essere sottoposti i bambini che hanno fatto domanda per venire ammessi alla cura marina, nella prossima stagione balneare, avrà luogo, presso il dispensario antitubercolare di Pordenone il giorno di mercoledì 16 corr. alle ore 4 pomeridiane.

Visita all'asilo

Dopo un lungo periodo di degenza a letto per grave malattia ieri il benamato Arciprete don Gio Batta Scodeller, attorniato dalla famiglia, dal conte Panciera di Zoppola e da numerosi altri amici, ha fatto visita all'Asilo, ove fu accolto e riverito dal la Madre Superiora e dalle altre suore addette allo istituto. Il M. R. ha avuto parole di vivo compiacimento per l'ordine notato in tutte le cose e si è compiaciuto colle insegnanti per la grazia colla quale i bambini seppero, in modo perfetto, recitare le poesiole di occasione rimanendo profondamente commosso.

La visita del sacerdote che ha dato in precedenza la sua opera instancabile ed il suo appoggio finanziario per la istituzione dell'asilo fu quanto mai gradita. I beneficati gli rivolgono l'augurio che la sua salute migliori continuamente, affinchè egli possa fra breve riprendere le sue funzioni.

Da MONTEREALE CELLINA

Nella Sezione Combattenti

Il Direttorio Federale dell'Associazione Nazionale Combattenti con recente deliberazione, ha conferito la carica di presidente della locale Sezione il tenente geom. Giovanni Venier, al quale ha fatto pervenire una lettera di plauso per la fattiva e zelante opera svolta a favore degli iscritti.

All'egregio camerata vive congratulazioni.

Esami dei premilitari

In Maniago si svolsero gli esami dei premilitari del secondo corso.

Su 24 presenti, 24 furono i promossi, con viva soddisfazione della Commissione esaminatrice, la quale volle subito manifestate il proprio compiacimento al direttore del corso capo manipolo geometra Giovanni Venier ed agli istruttori sigg. Luciano Colussi e Romano De Pol.

Da Palmanova

Esami premilitari

La Direzione del Corso avverte gli interessati che domenica 19 corrente saranno tenuti gli esami. Pertanto l'adunata avrà luogo presso il Comando della 2. Coorte M. V. S. N. (Piazza V. E.) alle ore 7.30 di quel giorno.

I funebri del garibaldino Pizzamiglio

Venerdì scorso in mattinata furono tributate le onoranze funebri alla salma dell'ex garibaldino Aureliano Pizzamiglio. Questi da alcuni anni aveva presa stabile dimora nella nostra città, accattivandosi la simpatia e la stima di quanti ebbero campo di avvicinarlo e conoscerlo.

I funebri ebbero luogo in forma semplice, ma nel contempo solenne ed austera.

Precedeva il corteo la Croce e seguivano i balilla e le piccole e giovani italiane e le scolaresche con bandiera; la cantoria del R. Duomo ed il clero salmodiante. Il carro funebre recava il feretro, avvolto nel tricolore tanto amato, così come il Pizzamiglio in vita aveva disposto. Reggevano i cordoni alcuni sottufficiali dell'Arma di Cavalleria e di Artiglieria dei Reggimenti qui di stanza. Dietro incedevano i parenti, la bandiera decorata del Comune, quella dei Mutilati e dei Combattenti, il gagliardetto del Gruppo Alpini. Venivano poscia le autorità civili e militari, tra le quali il Podestà delegato in rappresentanza anche del Podestà assente per ragioni della sua carica; il colonnello De Biasio cav. Amedeo in rappresentanza anche del Nastro Azzurro ed il capitano Aldo geom. Sommaggio anche per il Gruppo Alpini; il volontario di guerra prof. Vittorio Pilotto, il segretario capo del Municipio rag. Luigi Facini anche per gli impiegati al Comune, il sig. Lorenzo Bean per i Mutilati e Comb. ed altri che lungo sarebbe enumerare. Non mancarono rappresentanze del 14. Regg. Cavalleggeri «Alessandria», del 3.a Regg. Art. Pesante e del 23.o Art. da Campagna. Numerose e belle le corone della vedova e dei parenti.

Dopo le esequie nel R. Duomo la salma fu accompagnata alla ultima dimora.

***

Poche notizie ci è stato dato di raccogliere intorno a questo reduce delle guerre della patria indipendenza, che Egli, pur rianimando nei lieti conversari con i pochi amici a fare qualche confidenza sul passato, di esso era geloso, e non ne menava vanto. Vanto suo era solo quello di aver servito l'Italia e di esser riuscito a veder redenta la sua terra di Visco, dov'era nato, e di aver assistito al sorgere del Fascismo rivalorizzatore della Vittoria ed un rimpianto aveva: la Dalmazia.

Egli nacque a Visco nel giugno 1844 e disertava dall'Austria nell'aprile 1864, per arruolarsi nell'Esercito italiano. Partecipò così con il 30.o Fanteria all'infausta battaglia di Custoza e poi alla campagna per la repressione del brigantaggio nelle provincie meridionali. Congedato ed al grado di caporale, entrò nelle file garibaldine e si trovò a Mentana, e poi in Francia. Ritornato in patria, prese dimora a Venezia dove nell'ottobre del 1916 fu con la ridotta falange dei superstiti, decorato dello speciale medaglia che Venezia aveva coniata per i benemeriti nel cinquantesimo della sua liberazione.

Palmanova ha rese degne onoranze alla sua salma, e posse il suo ricordo, come quello di tanti altri benemeriti della Patria, essere esempio e sprone ai giovani.

Da MANZANO

Un arresto

L'altro ieri dalla guardia municipale Francesco Noacco veniva in questo Comune fermato certo Tarquinio Pecile di Val. da S. Vito di Fagagna, perchè trovato in possesso di una bicicletta quasi nuova da donna, che egli cercava di vendere a prezzo molto basso in relazione all'effettivo valore.

Tradotto al Comando dei Carabinieri di Dolegnano, il bravo maresciallo D'Argenio assodava che effettivamente la bicicletta era di dubbia provenienza e perciò il Pecile veniva tradotto alle carceri di Cividale. La bicicletta, che è di marca Erma munita di manubrio rivestito di celluloide e col campanello portante la scritta «Collet Arturo - Massanzago», è stata posta sotto sequestro alla Regia Pretura di Cividale.

Da MARTIGNACCO

Onorare beneficando

Diamo l'elenco delle elargizioni benefiche compiute in memoria della N. D. Perosa Italia ved. Franceschinis.

Cauli cav. Michele lire 10 — Vittoria Calligaris D'Orlando 10 Francesco Barbina 5 — Delser comm. Guglielmo 50 — Zampa Augusto 10 — Giovanni Lizzi 10 — Colussi Iginio 10 — Segaia Nicola 10 — Coop. Lavoro 10 — Angelo Tinicolo 3 — Giovanni Tinicolo 3 — Rizza Melchiorre 3 — Famiglia Fanzutti 2 — Zampa Giuseppe 1 — Floreani Primo 1 — Zenker Giuseppe 3.

Il presidente della Congregazione di Carità ed il presidente del Comitato Comunale Opera Maternità ed Infanzia porgono agli oblatori un sentito ringraziamento.

Da Codroipo

Per riduzione dei fitti nell'agricoltura

Il Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sig. Antonio Polano di Antonio porta a conoscenza di tutti i piccoli affittuari di terreni e case coloniche, che presso il locale ufficio possono fare domanda per ottenere una decurtazione sugli affitti in parola, proporzionalmente al diminuito costo della vita.

Ferma un cavallo in fuga

Nella mattinata di ieri all'altezza dell'Ufficio Postale in via Italia era stato lasciato incustodito un cavallo che trainava una carretta. Allorchè per il passaggio di una motocicletta, la bestia si impauriva, e prendeva pazzamente la fuga.

Il signor Giovanni Buffardi che passava di lì, vista le gravi conseguenze che forse la bestia poteva causare, senza non grave pericolo si lanciava su di essa e riusciva dopo non pochi sforzi a domarla.

Al signor Buffardi un vivo plauso per il suo atto coraggioso.

Farmacia di turno

Farà oggi servizio di turno festivo la farmacia del sig. Pietrogrande in via Italia.

Ai soci dell'«Operaia»

Il giorno 19 aprile la società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Valvasone celebrerà il 50. Anniversario della sua fondazione.

Tutti i soci della Società locale che volessero partecipare alla festa assieme alla rappresentanza della Società, potranno prenotarsi presso il Segretario, versando la quota di banchetto di lire 9 entro lunedì 13 corrente.

Convocazione di ufficiali di censimento

Venerdì scorso nel Palazzo Municipale si è svolta un'ultima riunione di tutti gli ufficiali di Censimento per l'accertamento dell'idoneità.

Da Spilimbergo

La Festa del Fiore e doppia croce

Nella occasione della Festa del Fiore, Spilimbergo si è trovata compatta, e, quale è sempre stata, generosa ed umanitaria. Il Comitato costituito per la raccolta delle offerte e le autorità hanno trovato il più largo consenso in ogni ceto di persone, ed il più valido ausilio nei commercianti, che senza sforzo hanno collaborato in maniera encomiabile, nei Sacerdoti, che nella Chiesa hanno fatto considerare al popolo la bellezza dell'aiuto ai miseri colpiti dalla tubercolosi, nei maestri, che nelle Scuole hanno preparato i fanciulli e, per mezzo di essi, le famiglie.

Spilimbergo ha un'altra volta risposto, senza sfarzo e senza grancassa, all'appello; comprendendo la estrema importanza e la vastità del problema, dimostrando di seguire con interesse e fiducia l'opera del Governo Fascista, che ha posto la lotta contro la tubercolosi fra gli obbiettivi fondamentali della sua attività.

Si può registrare che, malgrado il periodo di minor corso monetario, il risultato ottenuto fin ora è non solo superiore, ma doppio di quello dell'anno passato, per quanto riguarda la Festa del Fiore.

Domenica 12 Aprile, il Comitato si porterà presso le famiglie per la vendita del «Francobollo Antitubercolare Chiudilettera». E' ferma fiducia che ogni casa da quanto può ed acquisti il maggior numero di francobolli chiudilettera, perchè così abbia degno coronamento l'opera, che, anche in quest'anno, con fede ed amore, Spilimbergo sta svolgendo contro la tubercolosi.

Onorificenza al gr. uff. Guido Fabiani

Nel Bollettino Ufficiale dell'Educazione Nazionale 26 marzo, è annunciata la concessione del Diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, per gratuite e non comuni prestazioni a vantaggio della istruzione elementare al grand'uff. Guido Fabiani, assai conosciuto ed amato nella nostra cittadina, che a Milano è direttore dell'importante periodico «Il Corriere delle Maestre». Rallegramenti vivissimi.

Da BASILIANO

Pro O. N. B.

Presso il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla sono pervenute le seguenti offerte: geom. Eugenio Cromaz L. 60 — Ditta Antonutti e C. L. 40.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Da VITO D'ASIO

Lavori al Campo di Tiro di Pielungo

Il Ministero della Guerra, approvando i lavori suppletivi eseguiti dalla Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Vito d'Asio, ha disposto per il pagamento della quota di concorso dello Stato a saldo dei tre quinti dell'importo totale dei lavori eseguiti, sia progettati, sia suppletivi.

Si attende l'autorizzazione per il tiro nel campo ora rimesso in funzione. Appena ciò avverrà, si prepareranno una prima gara fra i soci che già sono tali o che se ne faranno senza dubbio, avendo il tiro a segno di Vito d'Asio (Pielungo) un passato glorioso; ed avendo il tiro a segno in genere le sue attrattive e le alte finalità di preparazione spirituale e di addestramento delle nuove generazioni.

Festa del Fiore e della doppia croce

Unanime e generoso è stato il concorso di tutte queste popolazioni a favore della «Festa del Fiore e della doppia Croce» perciò da queste colonne giunga un plauso caloroso ai volonterosi oblatori ed ai membri del comitato che profondamente si adoperarono per la buona riuscita. Speciale attestato vada alla Segretaria del locale Fascio Femminile, signorina Magda Ceconi di Montecon, ottima organizzatrice nelle opere buone.

Se è doveroso il plauso a tutti quanti compresero la nobiltà del concorso per una sì umanitaria iniziativa, non si può fare a meno di segnalare l'incomprensione dell'esercente di un noto albergo di Casiacco, unico che non ha creduto di ottemperare all'invito fattogli dal Podestà e dal Segretario politico, di aumentare nel giorno di Pasqua, del 10 per cento le bibite a favore della Santa Crociata.

Da PONTEBBA

Esito della festa del Fiore

L'esito della Festa del Fiore e della doppia Croce è stato questo anno veramente lusinghiero: la somma raccolta supera le lire 1400.

Pontebba, come sempre, ha risposto degnamente all'nobile appello per la crociata contro il terribile male che miete ogni anno tante giovani esistenze; tutti contribuirono nei limiti delle proprie condizioni finanziarie, e se pensiamo che il paese conta solo 4300 abitanti, vediamo quanto fu generoso il concorso alla benefica opera. Una vivissima lode anche alle frazioni che largamente vi parteciparono con offerte di generi alimentari.

Un plauso poi all'intero Comitato ed al suo presidente signor Agolzer, che si sono prodigati per il buon esito della festa.

Riunione del Comitato O. N. B.

Convocato dal camerata Franco, si è riunito l'altra sera il di nostro comun. dell'O. N. B. Furono prese le seguenti deliberazioni:

1) Cerimonia per la consegna delle tessere agli avanguardisti che avrà luogo il 21 aprile, con l'intervento delle associazioni locali.

2) Manifestazione sportiva a fine d'anno scolastico per cui si diede incarico al Direttore didattico don Cella di provvedere in merito.

3) Invio di un congruo numero di organizzati alle cure marine.

4) Pratiche di ordinaria amministrazione.

Da CAVASSO NUOVO

Macello consorziale

La Commissione per la scelta del luogo sul quale verrà costruito il Macello consorziale è giunta ieri. Detta commissione è formata dal Veterinario Provinciale dott. cav. Favero, dal veterinario consorziale dott. Tomi, dal Podestà sig. Businelli, dott. Ravasi e sgr. Conta, per Cavasso e dal Podestà ing. Pinto, dott. Bruno Girolami e Segretario Grandis per Fanna. Il luogo prescelto fu quello che sorge nei pressi della stazione ferroviaria.

"Sleep",

Con Bice io non ho bisticciato mai. E' strano questo particolare della mia vita se penso che in tram litigo col personale che non è abbastanza sollecito nel favorirmi il biglietto; al caffè, coi camerieri che non si decide mai a portarmi quell'avvelenato intruglio di cocktail; a teatro ed a cinema perchè una coppia bisbiglia fastidiosamente e qualche signore è rigido come la statua di Ramses II, col cappello in testa.

Come vedete, un temperamento ed un carattere... (lasciamo stare l'aggettivo) che sono generati, normalmente, dalla fretta che porgo in tutte le cose mie, dal vestirmi al mangiare, dallo sbrigare gli affari al viaggiare.

Mentre mangio, penso — Oh come vorrei essere già alla frutta, anzi al caffè, per fumare una delle mie sigarette deliziose... Ma, quando sono a questa, scappo via perchè cento affari danzano a turbine intorno alla mia povera esistenza.

Ma con Bice è un'altra cosa. Ho pazienza, persuasione; sono calmo, buono, rugiadoso, anzi cerco, per primo di smussare e frantumare la sua fretta perchè, non mi vergogno di dirlo, a mia insipienza, mi sono accorto che l'amo.

Eh! che brutto affare, specie per un uomo dinamico che scappa nella vita come una trottola impazzita! Ma con lei è... Voi non la conoscete, e per questo vi se ridete! Ma se la vedeste per un attimo solo, se sentiste frusciare dalle sue labbra vermiglie le parole lente, cadenzate, mentre scorrendo stranamente gli occhi metallici; se voi vedeste la sua personcina che si può spezzare nel pugno vigoroso d'un buon atleta, oh allora, certamente, mi dareste ragione...

Ella è bionda, alta, flessibile, armoniosa, ride con gli occhi e con la bocca di geranio, sempre composta, senza un gesto di più, senza un gesto di meno, un po' ieratica, ed ama, anzi, ha amato più di me...

Più di qualcuno già arriccia il naso. Eh, si, sappiamo bene quello che dirai, la solita storiella che è un po' comune a tutti gli uomini, e cioè ch'ella, prima di te, ha amato un altro uomo, o altri...

Ma no, scusatemi, non confondiamo. Non perchè Bice abbia solamente diciannove anni e per questa ragione non abbia potuto amare altri, perchè anche a sedici, oggi, sono più che attrezzate per simili giocchetti, ma gli è ch'ella, la prima volta, fra me e il mio... cane, amò subito, d'impeto,... fatalmente, il mio cane.

La nostra conoscenza fu breve, rapida, concisa, al Circolo della Stampa, in un'onda di sole che, raggiungendoci dalle finestre, ci accecava luminosamente.

Avevo con me «Sleep», il mio cane, un amore di... bestia, un lupetto tutto bianco, con la faccina candida, forata diabolicamente da due occhi neri, come prunelle mature, un batuffolo vivace che era fino a poco tempo fa, l'unico mio grande amore.

Mentre discorrevamo, pigramente, ella recò il cane in braccio e come tutte le signorine per bene, ed affettuose, cominciò a baciarlo.

— Beato lui! penso fra me, con un certo senso d'invidia. In breve, dimentica quasi la mia presenza per prodigare con quell'orsacchiotto polare di Sleep che fa finta di dormire, chiude ed apre lentamente gli occhietti furbi, si stiracchia, scodinzola e sembra mi dia la baia dal trono... su cui si trova.

Preludio di commiato. Ella dice — Come uomo, lei, è profondo; un pensatore, un giovane d'ingegno che ha molta strada davanti, ma se conosce una creatura semplice, preferisco le cose semplici, perciò sarà gentile, se non l'è di sacro, e se ha tempo, di farmi vedere, ogni tanto, il suo cane che m'ha «enchantée» con la sua semp...

L'antifona è chiara. Ella ride meravigliosamente, con la testa un po' rovesciata contro la poltrona! Mi rodo di dispetto, prometto, poi la sera, a casa, m'accorgo che Sleep, in mezzo alla fronte, in tanto candore ha due parentesi scarlatte. Il minio delle sue labbra! E non potendo fare di meglio m'affretto a baciare quel poco che m'è rimasto del suo profumo e della sua giovinezza.

Da molto tempo io sono diventato più semplice del mio cane, come un bambino che si diletti a tirare la coda al gatto oppure a giuocare a piastrelle. Ma sono felice, credetemi, perchè Bice, ora ch'io non sono più «un uomo profondo», dice che ha trovato il suo uomo e m'ama.

Perciò io le faccio testamento di queste povere righe e le dico: «Gioia mia, fatta di pianto, gioia mia, fatta di riso, io sono ancora, sempre, questa vita che mi riprende, ogni giorno, con la sua morsa febbrile e convulsa, ma non sono più solo, non sono più disperato, perchè il mio tormento ed il mio martirio sono lo stesso te che mi colori anche l'aria che respiro.

Sempre, così, contro la mia anima, come in un giorno profumato di mezza primavera, quando ti vedo per la prima volta, col cuore che mi sbatteva in gola.

E tu, creatura nata con la mia vita stessa, sii con me, sempre con me, china il capo sulla mia spalla e dimmi sempre tutte le tue cose piccole, semplici, deliziose, che valgono più d'ogni sapere.

Tienimi a te, come un fanciullo a cui s'insegna la preghiera di domani, ed insegnami, sempre, dell'infinito, e del bello, e pensami sempre, con le labbra sbiancate sui tuoi capelli.

Perchè fra il suo amore buono, candido, semplice, fanciullesco e tutto lo spirito che fino a ieri ho ingozzato logorandomi il cervello, gli occhi e forse anche il cuore, io preferisco anzitutto i suoi baci che sono le uniche carezze che possono fare di un uomo, accademico o ciabattino, un essere felice, e poi le moine di Sleep che, mentre termino queste note, mugola di gioia e cancella col musetto indiscreto, la firma del suo padrone ch'egli non riconosce più.

LEOGRANDE

I moventi matrimoniali d'un viaggio della Regina Maria di Romania

PARIGI, 11

(U.P.) La recente venuta in Francia della Regina Maria di Romania sarebbe da mettere in stretta relazione con desiderio della Casa Reale di Romania di annodare più intimi vincoli di parentela coi Romanoff.

Quando viveva ancora lo Zar Nicola, la Regina Maria cercò di fare sposare all'odierno Re Carol la Granduchessa Anastasia. Gli avvenimenti di Russia fecero fallire il disegno. Ma la Regina Maria non avrebbe rinunciato alle sue antiche intenzioni e vorrebbe ora fare sposare al Principe Nicola, fratello minore di Re Carol, la Granduchessa Cyra, figlia del Granduca Cirillo, pretendente al Trono di Russia. A tal fine, a quanto dicesi, la Regina Maria, poco dopo giunta a Parigi si recò a St. Brieuc in Normandia, dove trovasi ora il Granduca Cirillo.

La moglie del Granduca Cirillo, Granduchessa Vittoria, è sorella della Regina Maria. La Granduchessa Cyra è quindi cugina del Principe Nicola: il matrimonio tra questi due sarebbe dunque contrario alle prescrizioni della Chiesa russo-ortodossa, che però possono essere sospese in determinati casi; lo mostra l'esempio del Granduca Cirillo e della Granduchessa Vittoria, che si trovavano appunto nel medesimo caso per la loro nascita.

La Regina Maria si ripromette inoltre dal disegnato matrimonio il riconoscimento dello statu quo in Bessarabia a vantaggio della Romania. Per ora, tuttavia, tutti i pretendenti al Trono di Russia hanno rifiutato di rinunciare formalmente alla Bessarabia a favore della Romania. Anche il Granduca Cirillo condivide, per lo meno in quest'unica questione, le idee del Governo dei Soviet.

Affermazioni di europei ad un'esposizione pubblicitaria americana

NUOVA YORK, 11

(U.P.) Un bel successo ha ottenuto un espositore tedesco alla mostra estera di fotografia-reclame tenuta nell'Art Center di Nuova York. Vi partecipavano rappresentanti di otto Stati europei. L'esposizione, che interessò largamente, ben oltre la cerchia degli specialisti, fu frequentissima. Ai migliori lavori furono assegnati numerosi premi. Il primo premio toccò al francese Herbert Bayer. Gli altri premi spettarono ad espositori francesi. L'ungherese Moholy-Nagy, cultore d'arti grafiche dimorante a Berlino, ottenne una menzione onorevole.

Originale «club-studio» per artisti e scrittori

EUREKA SPRINGS, 11.

Un club-studio molto originale destinato ad accogliere scrittori ed artisti che vengono in questa località allo scopo di ispirarsi e lavorare circondati dalle bellezze naturali del paesaggio, è stato costruito attraverso un profondo canyon nei monti Ozarks. Il club è stato costruito a guisa di un vecchio ponte coperto, lungo più di 45 metri e congiunge i due lati del canyon sospeso al di sopra dell'abisso.

Il ponte consta di due piani; il piano superiore è esclusivamente dedicato ad uso di studio, ed è formato di un grande salone lungo 18 metri e largo 6.

Nel piano inferiore vi sono altre stanze ed i locali di servizio, bagni, gabinetti, cucine e i magazzini per il deposito di oggetti. Alle due estremità del ponte, sulla terraferma propria sui margini del canyon, in modo di godere una vista completa della gola profonda e pittoresca, sono state costruite parecchie casette rustiche con grossi tronchi d'albero rozzamente squadrati coll'ascia, ad imitazione delle casette dei primi pionieri americani che si spinsero verso l'interno del continente americano, e che serviranno da abitazione individuale per gli artisti durante la loro permanenza sul posto.

Sia il ponte-studio che le casette di tronchi d'albero saranno dedicate e riservate esclusivamente agli artisti e agli scrittori americani, i quali potranno risiedervi quanto vorranno con piccola spesa, grazie alla munifica liberalità di chi ha fornito il capitale necessario ed ha provveduto a dotare il club di un reddito annuo per poter contribuire alle spese di manutenzione.

I ragazzi cantori di Vienna

VIENNA, 11.

I giornali annunziano che i notissimi «Ragazzi cantori viennesi» sono partiti dalla stazione dell'est di Vienna per iniziare un giro all'estero. Essi si recheranno anche a Roma, dove saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre, dinanzi al quale eseguiranno alcuni canti.

Le donne turche senza velo...

... ma senza diritto di voto

ANGORA, 11.

(U.P.). — Le donne turche hanno rimunerato con nera ingratitudine l'opera del loro liberatore. Mustafà Kemal Pascià le ha liberate dal velo, le ha protette dall'arbitrio maritale e, in segno di eguaglianza, ha concesso loro anche il diritto di voto; e che fecero esse?

Nelle elezioni comunali non votarono per il Partito Popolare, che è quello di Mustafà Kemal Pascià, bensì per il Partito Liberale, cioè quello del suo avversario Fethi Bey. Questi mise a disposizione delle elettrici, per farle affluire alle sezioni elettorali, delle automobili, e le donne non seppero resistere a questo allettamento.

Mustafà Kemal aveva promesso alle donne il diritto di voto anche per l'Assemblea Nazionale, ma ha rinunciato a mantener la promessa sin dalle prossime elezioni, che avranno luogo il 15 aprile. Di un peso decisivo per tale decisione sarà stato non solo il flirt delle donne turche con Fethi Bey, ma anche l'insieme delle impressioni riportate da Mustafà Kemal nell'ultimo suo viaggio attraverso la Turchia. Il Ghazi trovò pienamente confermate nel suo viaggio le dicerie circa il malcontento dei contadini.

Ai contadini turchi, di loro natura assai tardi, le numerose riforme di questi ultimi anni sembrarono un po' troppo. La loro rapidità li sorprese, e, oggettivamente, essi recalcitravano di fronte a diverse di tali innovazioni.

La più viva opposizione incontrarono quelle riforme che tendevano all'affrancamento delle donne. Un tempo, il marito in Turchia poteva castigare come voleva la moglie; i Tribunali gli davano sempre ragione. Oggi la moglie può citare il marito per maltrattamenti e farlo condannare dai Tribunali.

Anche la legislazione matrimoniale ha subito una radicale trasformazione. In passato, bastava che un marito, in presenza di testimoni, si dichiarasse da sè divorziato. Oggi occorre un regolare processo di divorzio, e i coniugi divorziati non possono risposare se non trecento giorni dopo il divorzio. Meno ancora di questa riforma incontrò il favore dei Turchi la monogamia. I contadini si appellano al Corano, che dà loro diritto ad avere quattro mogli, e non vogliono ammettere che il Governo abbia a limitare tale diritto.

Per non rinfocolare il malcontento, il Governo ha differito il riconoscimento del diritto di voto generale alle donne ed alcune altre riforme disegnate. Così si è per ora rinunciato a spostare il giorno tradizionale di preghiera dei Maomettani dal venerdì alla domenica, e in campagna si lascia che i contadini, non ostante il divieto fattone da tempo, continuino a portare il fez.

Le indennità ai deputati furono ridotte di circa 1350 lire mensili, ciò che, con 317 deputati, fa un risparmio rilevante. Dei 317 seggi del cessato parlamento, il Partito Liberale non ne aveva che 12; tutti gli altri appartenevano al Partito Popolare. Mustafà Kemal Pascià aveva dapprima accolta favorevolmente l'opposizione parlamentare, sperando da parte di essa un'utile critica al Governo. — Ma in pratica risultò che l'opposizione mirava al puro ostruzionismo, ciò che condusse infine allo scioglimento dell'Assemblea Nazionale.

La leggenda del "Trianon,,

l'incantevole dimora campestre di Maria Antonietta

«Sua Maestà diventa galante» — scrive l'abate Baudeau il 31 maggio 1774 — «egli ha detto alla Regina: «Voi amate i fiori. Ebbene! io ho un mazzo da donarvi: è il piccolo Trianon». E' in questi termini che un cronista del tempo annuncia il ricco dono fatto da Luigi XVI a Maria Antonietta.

Oggi si sa che le cose non avvennero così e che fu la Regina ad esternare il desiderio di avere per lei sola il piccolo Trianon. — Alle sue prime parole il Re rispose con grazia ch'era lietissimo di donarle «quella piccola meraviglia», come ci dice la corrispondenza segreta del conte Mercy che solo ora vede la luce.

I pini d'Italia

Cominciato nel 1753, finito nel 1766 dall'architetto Gabriel, il Piccolo Trianon, era stato per Luigi XV ciò che dovrà essere per Maria Antonietta: un ritiro, in cui il Sovrano si recava a dimenticare il fasto di Versailles e gli intrighi della Corte. Era un piccolo padiglione quadrato di ordine corinzio, costruito all'italiana; semplice ma elegante costruzione posta nel bel mezzo di un parco che doveva servire a scuola di botanica e riunire, come in un museo campestre, le diverse varietà di giardini allora conosciuti; giardini francesi, italiani e inglesi.

Appena Maria Antonietta è in possesso del suo nuovo dominio, pensa subito a trasformarlo. Il giardino botanico non le interessa affatto, e detesta il giardino francese le sue «pelouses» i suoi viali simmetrici, i suoi alberi tagliati, le rammentano troppo Versailles e l'etichetta.

Il giardino inglese, con la sua imitazione della natura, le sue piante disordinate, le sue praterie le sue roccie l'alletta in un modo particolare è appunto l'immagine della libertà che la Sovrana viene a cercare al Trianon.

E' inoltre il genere della moda: Orazio Walpole in Inghilterra, il Principe di Ligne nel Belgio, in Francia ricchi finanzieri e grandi personaggi, Boutin a Tivoli, Laborde a Mereville, il duca D'Orleans a Monceau, De Girardin a Ermenonville, si sono creati parchi inglesi di una reputazione universale; la Regina decide d'aver il suo al Trianon.

Sotto l'ispirazione della Sovrana l'architetto Mique ne traccia il piano; Antoine Richard lo esegue con raro talento; approfitta delle ricchezze vegetali che già esistono e benchè immagini nuovi raggruppamenti d'alberi, riesce a conservare le più belle specie di quelli esotici.

Ma la Regina non si accontenta delle piantagioni di Luigi XV: ogni giorno ne fa di nuove aumentando le collezioni e facendo appello a tutti i paesi conosciuti.

Scrive Arturo Joung: «La gloria del Piccolo Trianon è rappresentata da alberi e arbusti rari. Il mondo intero contribuisce ad adornarlo».

L'Italia vi manda i suoi pini marittimi; la Luisiana le sue rose; l'Arabia le sue palme; la Virginia le sue robinie; la Cina le sue rosse acacie; il Nuovo Mondo le sue innumerevoli varietà di quercie e di noci.

L'abate Nollet descrive duecentotrentanove specie d'alberi ed arbusti che la sola America del Nord ha fornito al Trianon. — I «parterres» si riempiono di meravigliose qualità di giaggioli, di tulipani, di giacinti d'Olanda, di bianchi lillas, i fiori favoriti dal Duca D'Artois, che li coltiva con tanta cura a Bagatelle.

Subito il parco è ingrandito, vi si aggiunge la prateria nella quale Luigi XV si è divertito a fare alcuni esperimenti di colture razionali. Si simulano degli accidenti di terreno scavando burroni, elevando colline, distribuendo roccie, si disegna il piccolo lago le cui acque provengono da graziose cascatelle. In mezzo a questo Eden, ecco elevarsi civettuole costruzioni.

Ogni anno apporta il suo contingente a questa ferica costruzione. Nel 1766 a qualche passo dal palazzo, ecco sorgere una pagoda cinese, che racchiude una giostra di draghi e pavoni mirabilmente cesellati dal Bocciardi. Nel 1778 vien costruita su la collina, tra cespugli di rose e mirti, e di gelsomini, il Belvedere. Lo ha disegnato Mique.

Giardini incantati

In un'isola del lago ecco sorgere un tempietto rotondo di perfette proporzioni le cui colonne di stile corinzio, cesellate delicatamente, proteggono, sotto una volta di foglie d'acanto, la statuetta dell'Amore del Bouchardon. Non lontano dal Belvedere, mezzo nascosta in un burroncello ombreggiata da grossi alberi, ecco una grotta alla quale non si può giungere che attraverso uno stretto e lungo sentiero scavato nella roccia.

Il ruscello che l'attraversa vi spande un fresco delizioso; la luce penetra appena attraverso un crepaccio della volta, e il muschio che ne tappezza le pareti e ne guarnisce il fondo, impedisce ai rumori di giungervi.

Sarà proprio in questa grotta che Maria Antonietta, nell'ottobre 1789, verrà avvertita che le bande parigine, dirette da Maillard, muovono minacciose su Versailles.

Sulle rive del laghetto, finalmente, la creazione favorita della Regina, quella che simbolizza meglio la sua genialità, la sua fantasia. E' stata aiutata a crearla dall'architetto Mique o dal pittore Robert. Qui non v'è più solitudine come nella grotta, una vita pratica e laboriosa. Lhameau: otto graziose casette, di cui ognuna sembra disposta ad alloggiare una famiglia di contadini; tetti di paglia, finestre guarnite di vetri piombati, ballatoi allo scoperto, sui quali si abbarbicano caprifogli e viti, tettoie per i raccolti, granai, panche di pietra....

La cascina della Regina è naturalmente la più civettuola, ornata di faenze e maioliche. Comunica per mezzo di un sottile ballatoio, con la torre di Marlborough, (così battezzata dalla nutrice del Delfino) che riflette nel lago le sue scale a spirali. Il paesino è compiuto, nulla vi manca: nè la scuderia, nè il fienile, nè il pollaio, nè la casa del giardiniere, nè il mulino con la sua ruota che gira.

La Regina e Robert hanno pensato a tutto; anche a dipinger le fessure nelle pietre, ed a diroccare con sapienza le muraglie. Vi è un fattore un tale Valy, una guardia Bersy, un garzone che attende alle vacche, una ragazza che porta il latte. La latteria è costruita in riva al lago ed i suoi prodotti son deposti in vasi di porcellana fabbricati appositamente dalla manifattura della Regina.

L'hameau, cominciato nel 1782 è finito nel 1788. Tre deliziose miniature del Blarembergho ce ne riproducono l'aspetto. Ecco il mulino con Valy che porta un fascio di paglia, un pescatore che getta una rete, il giardiniere Breval che coglie i fiori, e sulla scala della torre di Marlborough Luigi XVI che mostra Versailles al giovane Delfino.

E' la vita di villaggio come l'intende il sensibile XVIII.o secolo, come Florian l'ha messa di moda; Virgilio ed Ovidio commentati da un conte di Berquin. Nausicae profumate e Tritoni dai tacchi rossi che tosano dei montoni, inghirlandati di rose, con forbici dorate.

«C'est une bergerie» scrive il Cavaliere di Boufflers — «ou il ne manque que le loup». Ahimè! il lupo non tarderà molto a giungere! La reputazione di questi giardini incantati diviene prontamente universale, ma già i libellisti colpiscono questa graziosa ed innocua fantasia della sovrana con orribili dicerie.

Trianon è aperto a tutti i visitatori, di Parigi, di Versailles, della provincia, dell'estero. Nessun viaggiatore di buon gusto vuol rinunciare a conoscere quei giardini di Armida.

Un villaggio in miniatura

Arturo Joungh, non certo sospetto di parzialità per le opere dell'antica monarchia, ne è entusiasta. Il russo Karamsine dichiara che «il giardino del Trianon è quanto di più bello possa esistere in fatto di parchi inglesi». La baronessa di Oberchirch, che accompagna in Francia la contessa del Nord, non ne è meno entusiasta: *«Mio Dio che deliziosa passeggiata! Quali boschetti profumati ai lillas e popolati d'usignoli»*.

Il palazzo di Luigi XV, dopo qualche anno, mostra ormai il gusto della Regina. E' qui che risplende in tutta la sua perfezione lo stile Luigi XVI, che si dovrebbe chiamare stile Maria Antonietta, dato che lei stessa ne è stata l'ispiratrice.

Stile squisito, rimasto ancora dopo un secolo, il prototipo della eleganza e della grazia.

Non è più la severa grandezza, del Luigi XIV nè la leziosità tormentata del Luigi XV, ma è qualcosa che tiene dell'uno e dell'altro: solido con le apparenze della fragilità, grazioso e serio, armonico senz'essere provocante, rotondo e non contorto, confortevole senz'essere voluttuoso. Ricordi mitologici, scene campestri, arabeschi della Rinascenza, emblemi e simboli, fiori, frutti e foglie, tutto s'accorda in un'armonia che brilla particolarmente per l'abbondanza e la finezza dei particolari.

La Regina ha creato Trianon per sfuggire Versailles e Marly. Qui non è più la Sovrana di un vasto impero ma la proprietaria di un piccolo dominio. Può dire come Enrico IV: «Io non sono più la Regina, sono io stessa».

Le tengono compagnia Elisabetta e la Polignac, più raramente la Lamballe; il Re, da Versailles vi giunge a piedi, senza il capitano delle Guardie; Monsieur vi appare qualche volta, e, sovente, il conte d'Artois. Al Trianon non uniformi, non acconciature, non belletti; estrema semplicità nel vestire: abiti di percalle, nastri vivaci, cappelli di paglia.

A Versailles e a Marly sono i piaceri della Corte che regnano; al Trianon sono quelli della campagna, le cene all'aperto, le danze sull'erba, la mosca cieca.

Molto spesso i Sovrani di passaggio vogliono essere ricevuti dalla Sovrana proprio nel suo delizioso giardino; Giuseppe II, il Conte del Nord, il Re di Svezia sono di volta in volta festeggiati al Trianon, la nuova Arcadia.

La Regina perseguitata

Il malanimo, tuttavia, non cessò di perseguitare Maria Antonietta, da quando è entrata in Francia. I libellisti affrettano di vedere nel Trianon una delle cause, se non la principale, del «deficit» del Tesoro, e questa voce assurda, nata a Versailles in un circolo di malcontenti, propalata in Parigi ed in provincia, troverà la sua eco persino nella requisitoria di Fouquier Tinville, perfino nelle domande di Dumas, che, al Tribunale Rivoluzionario, interrogherà la Regina sui milioni inghiottiti dal Trianon. Questi milioni, sulla scorta di documenti recenti, si riducono ad uno o due al più, ripartiti in quindici anni, dal 1776 al 1790.

Mercy stesso, che nei suoi rapporti alla Regina Maria Teresa si mostra allarmato di ciò che potrebbe costare a Maria Antonietta il suo nuovo dominio, non stima le spese per il parco inglese, che a centocinquantamila franchi, nulla al confronto delle spese dei finanzieri del tempo, di Boutin a Tivoli e di Laborde a Méréville. Eppure bisogna riconoscere che se il malanimo ha singolarmente ingrossate le voci di spese pazze per il Trianon, quel capriccio dovrà costare caro alla Monarchia.

Il popolo, che perdona facilmente le spese di cui gode, è sempre disposto a esagerare quelle di cui non gode. Escluso dalle feste del Trianon vi vedrà un'insulto alla sua miseria, ed urlerà le sue maledizioni.

La Corte non sarà meno a rumore. Gli aristocratici, che non verranno invitati all'hameau, sfogheranno la loro invidia con dicerie orribili e trascureranno la stessa Versailles.

Questa città, teatro un giorno della magnificenza di Luigi XIV, negli ultimi tempi della Monarchia, sostiene il Mercy, non è più che una piccola e noiosa città di provincia, in cui non ci si reca che con ripugnanza, e da cui si fugge a precipizio.

Si pensa: dato che la Regina trascura i suoi doveri per isolarsi al Trianon con la Polignac ed i suoi favoriti, è tanto più vero che le voci delle ingerenze politiche di quella cricca siano credibili.

Così autorità e prestigio reale si indeboliscono nel campo stesso dei lealisti, facilitando le critiche corrosive. Il moto del 1789 già si delinea minaccioso e tragico.

MARIO MAZZUCCHELLI

Per voi, signora!

La fine della "maschietta,,

Un giornalista inglese, il signor Morton, così scrive alle donne: «Signore, a vostra insaputa vi accade un fatto molto importante: voi cambiate di pelle come i serpenti e siete costrette, da forze più profonde di quelle che emanano dai magazzini di mode, a modificare non solo il vostro aspetto esteriore, ma anche le vostre maniere.

In altri termini, ritorna di moda un genere che aveva subito un eclissi totale: quello di apparire signore».

Infatti, il culto per lo «chic» fine a sè stesso, aveva prodotto una creatura ripugnante, dal corpo di giovanetto emaciato, dalla faccia color cera, dalle labbra rosso-carminio, dagli occhi cerchiati di azzurro e le maniere copiate da quelle delle mondane provette. — Questo tipo si avvia ora verso il fallimento.

Oggidì l'Italia, con quel senso della realtà che le viene dall'istinto e dal genio, si accinge a dare l'ultimo colpo a questo genere di eleganza malsana.

Il vento ha girato: Signore, se volete essere eleganti, siate innanzitutto naturali e graziose. La moda predilige oggi la signorina che ha il tipo semplice e giovanile, la freschezza e il fascino dell'innocenza.

La donna deve dunque adattarsi ad uno di quei voltafaccia così frequenti nella storia della moda; deve ritornare alle lezioni di sua madre e deve ritrovare i vecchi segreti che la rendevano cara ai suoi maggiori.

Non si tratta di imitare le eroine di Dickens o di Tommasina Guidi, ma di ritrovare una qualità rara — la femminilità — tutti gli uomini saranno felici di vedere la loro compagna e la loro figlia ritornare una «Signorina» o una «Signora».

L'altra mattina facevo colazione in un albergo mondano e notavo le donne che entravano: faccie ghiaccie come maschere, occhi di bambole, azzurrognoli, linee angolose; esse erano eleganti ma orribili, come quelle figure di cera delle mostre dei negozi. Durante la colazione, una giovinetta entrò nella sala: il suo viso non era dipinto, le sue labbra non erano sporche di rossetto, gli occhi sorridevano dolci e inocenti, la persona aggraziata rapiva lo sguardo con le morbide curve.

L'espressione del viso era gaia e serena e dimostrava ch'essa non aveva cercato di incarnare un altro personaggio: ella era come Dio l'aveva fatta! Un cambiamento immediato si produsse nella sala: ognuno prese ad osservarla e le altre donne guardavano in modo astioso perchè forse vedevano in lei quel che esse avrebbero potuto essere e non furono.

M. D.

Tessuti laminati - Volti velati

PARIGI, 11.

(U. P.). — Le stoffe laminate non sono mai state in voga come oggi, e la moda del momento ha tutta l'aria di voler durare parecchi mesi. Infatti dovranno passare vari mesi, prima che siano esaurite le possibilità decorative che presenta il «lamè».

Questo genere di stoffa non pare limitato nel suo impiego da condizioni di tempo o di luogo. — Dalle scarpette per la mattina al mantello da sera, guernito di preziose volpi polari e baveri d'ermellino, esso spunta dappertutto. Specialmente opportuno si mostra anche per i nuovi pigiama da portare nel pomeriggio, oggi usati frequentamente ricevendo in confidenze visite in casa.

Un pigiama di questo genere comprende, ad esempio, un giustacuore di «voile lamè» rosso e pantaloni di «sinellic» color albicocca e rosso: la nuova stoffa, creazione di Rodier, che quest'estate si vedrà dappertutto. Si vede inoltre usato il «lamè», in istrada, sui cappellini, in giacchette con o senza maniche, in isciarpe, borsette, copertini d'agenda e in cento altre applicazioni.

La moda, appena passata e che già si riaffaccia, di cappellini e «capes» minuscolo, sarebbe imperfetta senza il complemento del velo. Un tenue velo, che per se stesso sembra niente, quando si accompagni ad una «cape» fa fors'anche maggior effetto della «cape» stessa. Si rimette inoltre in onore il velo a scopo pratico.

Una lunga gita in automobile aperta è impensabile, per una signora, senza un lungo velo. Se essa è invece munita di un velo, non ha nulla da temere dal vento e, appena giunta alla mèta, può presentarsi senza timore, senza passare prima dinanzi allo specchio.

Ma il velo ha anche un altro importante ufficio. Per la sua tinta, può, deve anzi, dare una determinata armonia di tinte col cappellino. Per il disegno — se ne vedono ora non pochi che imitano pizzi e reticolo — dà un grazioso effetto di contrasto contro la fronte.

I disegni sono spesso applicati sul velo, in colori appariscenti. Anche con ampi cappelli si porta molto il velo, che in tal caso è lungo e ricade sulle spalle. Quasi sempre tali veli hanno un orlo di tessuto pesante, che li fa ricadere meglio in pieghe decorative.

MARY KNIGHT

I Sovrani del Siam

visitano la statua di Budda

TOKIO, 11

Il Re e la Regina del Siam, terminata la visita alla capitale, sono ripartiti salutati con entusiasmo dalla folla. Essi si recano a Kamakura a visitare la famosa statua di Budda e quindi proseguiranno per Yokohama donde si imbarcheranno per l'America.

Palcoscenico

Gino Rocca in un'intervista concessa al «Popolo di Roma», annuncia di aver ottenuta l'alta approvazione del Duce, per la costituzione di un teatro nazionale di prosa a Milano. In pochi mesi il nuovo teatro sorgerà e sarà il più bello e moderno d'Europa. Il Duce gli ha dato il nome: si chiamerà «Teatro della Commedia» e si spera di poterlo inaugurare il 21 aprile del prossimo anno. Il nuovo teatro, conterrà 1600 posti a sedere, e sorgerà in via Larga sull'area dell'attuale Lirico, destinato a sparire con il nuovo piano regolatore della città. Il «Teatro della Commedia» sarà chiamato a svolgere la funzione del Teatro nazionale di prosa.

Il Duca Marcello Visconti di Modrone, Podestà di Milano, sta attendendo alla formazione del primo Ente nazionale per il teatro di prosa per dar vita a questa bella iniziativa e noi ne attendiamo con fiducia la realizzazione!

*

La pressione della censura si fa d'anno in anno più intensa sul teatro russo il cartellone deve per forza sottostarvi, col risultato che sulla scena non si vedono quasi più che articoli di fondo della stampa comunista trascritti in termini teatrali. Il realismo e l'originalità che caratterizzavano un tempo il teatro russo sono praticamente scomparsi. Il meglio che il teatro moscovita abbia oggi da offrire consiste in nuove messe in scena di vecchie produzioni.

La stagione che volge ora al termine è stata la ortodossa politicamente dalla rivoluzione in poi. Vedemmo sul palcoscenico lavori che convenivano talmente bene alle parole d'ordine propagandistiche del giorno, che si riconosceva a prima vista il lavoro «su misura». Artisticamente, erano lavori noiosi e sgradevolmente didattici.

Persino il Teatro d'Arte dello Stanislavsky a Mosca, un tempo ultimo rifugio dell'arte scenica classica, si è adattato all'atmosfera comunista.

*

E' stata data in questi giorni una nuova operetta! Quelle pochissime — da contarsi con le dita una mano, — compagnie d'operette che ancora sono in piedi, hanno coraggio di rappresentare delle novità.

Uno di questi «eroi» è Attilio Pietromarchi, il quale con la sua compagnia agisce attualmente al Teatro Fossati di Milano e la nuova operetta s'intitola: «Il Re dell'aria». Le musiche sono del maestro Pennacchio ed il libretto di F. Macrì. Sulla buffa vicenda di un suonatore di jazz-band scambiato per un asso dell'aria e perciò causa di una serie di equivoci il Pennacchio ha intessuto una musica festosa e gradevole. Il pubblico ha cordialmente applaudito gli autori e gli interpreti, e specialmente la soubrette Righi, il Barbetti, nelle vesti del falso aviatore di notevole comicità, e gli altri interpreti. Ottimo il corpo di ballo guidato da Ester Wilson.

*

— Nella Regini per la compagnia d'operette che costituirà dall'aprile prossimo, ha già scritturato Renato Trucchi, rimessosi completamente dall'indisposizione che l'aveva colpito il mese scorso.

— Al Teatro Comunale di Praga è stata rappresentata in una ottima traduzione, davanti ad un pubblico foltissimo e presenti il R. Ministro d'Italia ed il personale della Legazione, «Madonna Oretta» di Giovacchino Forzano. Molti applausi.

— Prossimamente a Parigi, da Firmin Gémier, verrà rappresentato: «Il Fuoco», riduzione scenica di Y. Lartigand, del notissimo romanzo di Henri Barbusse.

*

— La Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori ha debuttato al teatro Odeon, con «Il Topolino». L'accoglienza fatta alla Compagnia italiana dal pubblico bonaerense è stata calorosissima. La rappresentazione ha avuto un pieno, incontrastato successo.

— Anche Govi salperà il prossimo anno per l'America. L'accordo pare sia stato concluso in questi giorni. Questa seconda «tournèe» americana del geniale artista genovese, non incontrerà meno simpatie e consensi della prima, avvenuta qualche anno fa. Intanto, il Govi, sta affollando seralmente del miglior pubblico romano il Teatro Valle dove si fermerà una quarantina di giorni.

*

— Al Teatro Apollo, a Parigi è stata rappresentata una divertentissima commedia nuova di Leopoldo Marchand: «Balthazar». Il lavoro abilmente scritto, ha situazioni comiche piene di spirito, e vi ottenne ottimo successo.

Abel Tarride, nei panni del protagonista, sa darne un'interpretazione originale e piena di «verve».

— Sempre a Parigi, al Teatro Marigny, è stata rappresentata con successo una nuova operetta: «Moineau», di Pierre Wolff e Henri Duvernois, (tratta da una loro commedia intitolata: «La Noce»), con versi di Guillot de Saix, e musica di Luigi Beydts.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il Commissario Federale

a Tolmezzo a Paularo

Il Commissario Federale Luogotenente Generale Alberto Galamini interverrà oggi alle seguenti cerimonie:

Ore 9.30: Inaugurazione del Fascio Femminile di Paularo.

Ore 10.30: Adunata a Tolmezzo dei Fasci e delle organizzazioni Fasciste del Mandamento e sfilamento.

Ore 11.30: Visita alla Cooperativa di Consumo e alla costituenda cartiera.

Fascio di S. Daniele del Friuli

Il Commissario Federale, avendo accettato le dimissioni presentate dal Segretario Politico del Fascio di S. Daniele del Friuli dott. Germano Asquini, ha nominato Commissario di detto Fascio il rag. Giuseppe Travan.

Gruppo Universitario Fascista

La Segreteria politica del G. U. F. ci comunica:

L'on. Carlo Scorza ha disposto che i Giovani Fascisti studenti universitari, possano essere ammessi alla Milizia Universitaria al diciottesimo anno.

Ha disposto inoltre che gli iscritti al G.U.F. e ai Fasci Giovanili di Combattimento, quando partecipano a cerimonie inquadrati nei Fasci Giovanili o comunque indossino la divisa di giovane fascista, portino il berretto goliardico.

Costituzione del Gruppo Odontoiatrico

in seno al Sindacato Medico

L'Ufficio di segreteria del sindacato medico fascista per la provincia di Udine comunica:

Presso la Segreteria del Sindacato Medico Fascista sono stati convocati dal dottor Aldo Feruglio Segretario del Sindacato gli odontoiatri della città e provincia di Udine. Fu costituito il Gruppo Stomatologico in seno al Sindacato stesso e ne fu data comunicazione telegrafica all'on. Perna in Roma.

Il dottor Damiani fu nominato rappresentante del gruppo.

Sindacati del Commercio

Una riunione ad Aviano

L'Unione Provinciale dei Sindacati del Commercio di Udine comunica:

Una numerosa riunione dei lavoratori del commercio ebbe luogo il 9 aprile ad Aviano su convocazione del Commissario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine. Erano invitati anche i lavoratori dei vicini comuni di Budoia e Polcenigo. Partecipava il Fiduciario locale sig. Carlon.

In rapida ma chiara esposizione il Commissario diede ampie informazioni ai lavoratori sulla situazione generale economica, sui patti di lavoro, sulle previdenze sociali e cassa nazionale malattie addetti al commercio e sulla necessità di controllare l'esatta osservanza, da parte dei datori di lavoro, delle norme relative. Diede notizia circa le disposizioni che regolano l'Ufficio di collocamento e la obbligatorietà della scelta fra gli iscritti con le preferenze di legge.

Nel cordiale colloquio seguito con i presenti venne rilevato come anche ad Aviano siano da constatare delle inosservanze contrattuali anche da parte della Cooperativa di Consumo ed in merito appunto il Commissario espresse il suo parere sulla necessità che anche le Cooperative di Consumo si vogliano adattare a rispettare i patti e le leggi sul lavoro onde evitare questioni e pericolosi stati d'animo particolarmente interessanti per le speciali condizioni esistenti fra dipendenti e datori di lavoro. Assicurò il proprio interessamento continuo per tutte le necessità dei lavoratori. Raccomandò la più completa disciplina ed una seria applicazione ed attiva collaborazione con i datori di lavoro per ridurre al minimo i danni della crisi di cui qualche segno indica la non lontana decrescenza.

A S. Daniele del Friuli

Il Commissario della Unione provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine presiedette la riunione da lui convocata a San Daniele del Friuli, anche per i comuni di Rive d'Arcano, Maiano e Ragogna. Numerosi intervenuti. Particolarmente gradita la presenza del signor Asquini Segretario Politico di San Daniele.

Il Commissario riferì ai presenti le direttive dell'Unione nel momento attuale; fece rapida scorsa dei contratti di lavoro e del loro contenuto raccomandando ai lavoratori un maggior coraggio nel far valere i propri diritti, di quanto finora dimostrato: e questo nell'interesse anche dei datori di lavoro e per la maggior possibilità di leale collaborazione. Accennò alle previdenze sociali. Cassa malattia ed ufficio collocamento ed alle possibilità di selezione dei lavoratori che a mezzo di detto ufficio può essere studiata.

In merito alle previdenze sociali raccomandò di evitare l'inutile regalo da parte dei datori di lavoro delle non altissime quote di competenza dei lavoratori, perchè affermò essere tale presunto regalo una delle ragioni che spesso favoriscono la dolorosa sorpresa dei lavoratori i quali, nel momento del bisogno, si accorgono che, per mancata precisione o disattenzione, spesso non sono state pagate le regolari quote facendo mancare i giusti diritti senza dar modo, per la prescrizione sopravvenuta, di ottenere un sollecito riconoscimento.

Il Segretario Politico ebbe cortesi parole di ringraziamento per il Commissario dell'Unione.

Dallo scambio amichevole di vedute, alla presenza del Segretario della locale Delegazione Commercianti, risultò l'esistenza di numerose inosservanze contrattuale, ferie, orari di lavoro, mancato riposo settimanale ecc.

Provvedimenti per la nettezza urbana

La Prefettura ha diramato alle autorità comunali e agli ufficiali sanitari della provincia disposizioni perchè siano intensificati i servizi diretti al miglioramento della nettezza degli aggregati urbani e rurali ed alla lotta contro le mosche, che a seguito della emanazione delle norme contenute nel R. D. 20 maggio 1928, dovrebbero ormai nella maggior parte dei Comuni aver raggiunto il loro definitivo assetto.

La circolare prefettizia, ricorda la necessità di assicurare i regolari servizi di raccolta, di asportazione e di smaltimento delle immondezze stradali e domestiche e del concime, e all'eventuale loro trattamento con efficaci metodi di demuscazione, quando, in attesa dello smaltimento, possono diventare favorevole terreno di sviluppo per le mosche.

Al riguardo dovrà essere intensificata la sorveglianza di tutte le località pubbliche e private (cortili, orti, ripostigli ecc.) ove possano farsi abusive raccolte di immondezze.

Dovrà anche opportunamente intensificarsi la vigilanza sui luoghi di produzione e sugli spacci di generi alimentari curando in particolar modo la pulizia dei locali relativi, dei mercati, e la protezione dei generi alimentari dalle mosche (veli, carte trasparenti, impermeabili, cellofana e simili).

Analoga difesa dalle mosche dovrà essere assicurata nelle collettività e sopratutto negli Ospedali e Case di cura e ciò tanto nelle cucine come nelle sale di ricovero ed in particolare di quelle adibite a malati di forme infettive (tifoide, dissenteria, tubercolosi ecc.).

Si interessa infine, di prestare particolare attenzione sulla applicazione dei sopra ricordati provvedimenti nei Comuni sedi di stazioni climatiche o balneari, avuto riguardo anche alle norme dettate dal Regio Decreto 24 maggio 1925, n. 1102, sulle migliorie igieniche negli alberghi.

Il censimento della popolazione e le indagini sulle abitazioni

Ieri, come annunciammo, si è iniziata la distribuzione dei fogli di famiglia e di convivenza e del questionario per la indagine sulle abitazioni. Tale distribuzione dovrà essere compiuta entro il 18 corrente.

L'ufficio censimento presso la sezione demografica del Municipio ha compiuto il lavoro preparatorio. Sono stati scelti 47 ufficiali di censimento, previo esame superato da ciascuno.

Vie che costituiscono le sezioni

Abbiamo ieri iniziato la pubblicazione dell'elenco delle vie del Comune di Udine, raggruppate per sezioni, ai fini del censimento. Completiamo qui sotto l'elenco:

Frazione E

Sezione 26.a (Parrocchia San Giorgio (Gervasutta): ufficiale di censimento signor Luigi Mattiussi): Vie Ascoli — della Bainsizza — Calatafimi — Castelfidardo — Piazzale Cella G. B. — Via Cernaia, i numeri dispari fino al numero 63 — San Fermo — Gervasutta — Madonnetta, i numeri dispari dal N. 1 al 19 e i numeri pari dal 2 al 26 — Magenta — Marsala — Melegnano — Milazzo — Montebello — Palestro — San Martino — Scalo Nuovo — Solferino — Trapani — Varese — Vascello, il solo numero 14.

Sezione 27.a (Parrocchia San Giorgio (San Osualdo); ufficiale di censimento sig. Silvio Semintendi): Vie Caltanisetta — Catania — Girgenti — Lestizza, i numeri pari dal N. 2 al 22 e i numeri dispari dal N. 1 al 9 (senza case) — Lumignacco, i numeri dispari dal N. 1 al 23 e i numeri pari dal 2 al 14 — Mortegliano — Napoli — Palermo, i numeri dispari e i numeri pari fino al 28 — Pozzuolo, il numero 1 ed i numeri pari dal 2 al 26.

Frazione F

Sezione 28.a (Parrocchia San Nicolò; ufficiale di censimento signor Antonio Zoratti): Vie Duodo — Frigorifero — Gaeta — Ioppi — di Manzano — Pirona — San Rocco — della Roggia — Sabbadini — Somma — della Valle — Valussi — Villaggio S. Rocco — Vie Volturno — Vipacco.

Sezione 29.a (Parrocchia San Nicolò; ufficiale di censimento signor Pietro Glerean): Vie Bezzecca, i numeri dispari fino al N. 5 e i numeri pari fino al 30 — del Cimitero — Cormor Alto, i numeri pari fino al N. 6 — Viale Ledra, i numeri dispari ed i pari fino al 30 — Piazzale Ventisei Luglio — Via Moretti — Muratti Moretti A. — Mentana, i numeri pari — Mazzuccato — Nervesa — Plezzo — Podgora — Sabotino — Tessitori — Ternova — Viale Venezia.

Frazione E

Sezione 30.a (Parrocchia San Marco (Chiavris); ufficiale di censimento signor Invencio Gos): Vie Casalini — Colugna, tutta meno la casa Boat (N. 40) — Cormons — Feletto, i numeri dispari dal N. 1 al 19 e i numeri pari dal 2 al 38 — Maniago, i numeri dispari — Ventotto Ottobre — Principe Umberto, i numeri dispari dal 15 in poi e i numeri pari dal 14 in poi — Tolmezzo, i numeri dispari dal N. 1 al 55 e i numeri pari dal 2 al 40 — Spilimbergo, i numeri dispari dal 5 (senza case) — Tricesimo, i numeri dispari fino al N. 47 e i numeri pari fino al 40 — Moggio — Piazza Chiavris.

Frazione H

Sezione 31.a (Parrocchia San Marco (Chiavris); ufficiale di censimento signor Attilio Rova): Vie Alessandria, i numeri dispari — Cantore — Caposile — Codroipo, i numeri dispari dal N. 27 in poi e i numeri pari dal N. 2 in poi — Monte Festa — Gorizia, i numeri 51 e 53 (casa Stefanutti) — Gradisca — Monte Grappa — Montello — Monte Nevoso — Monte Ortigara — Oslavia — Pal Grande — Pal Piccolo — Monte Pasubio — Planis, i numeri dal 42 al 52 — Monte Rombon — Monte San Michele — Tarcento — del Tiglio — Timavo — Vat, i numeri dispari e i numeri pari dal N. 2 al 44 — Monte Vodice — Monte Tricorno — Cuneo — Tarvisio.

Frazione I

Sezione 32.a (Parrocchia Sant'Andrea (Paderno); ufficiale di censimento sig. Luigi Tomat): Vie Ati — Feletto U., i numeri dispari dal N. 29 e i numeri pari dal 48 — Mondovì — Piazza Paderno — Via Piemonte — Pinerolo — Monte Santo — Tavagnacco — Tricesimo, i numeri dispari dal N. 49 e i numeri pari dal 48.

Sezione 33.a (Parrocchia Sant'Andrea (Paderno), ufficiale di censimento sig. Umberto Romanelli); Vie Alba — Biella — Emilia, i numeri pari dal N. 2 al 12 — Liguria, i numeri dispari dal N. 1 al 103 e i numeri pari dal 2 al 100 — Molin Nuovo — Pallanza — Saluzzo — Monte Sei Busi — Susa — Torino — Vat, i numeri pari dal N. 46 al 74 — Vercelli — Alessandria, i numeri pari dal N. 2 in poi.

Sezione 34.a (Parrocchia San Andrea (Paderno - Godia), ufficiale di censimento sig. Libero Bulzicco): Vie Bariglaria, i numeri dispari dal 153 in poi e i numeri pari dal 132 in poi — Genova — Imperia — Liguria, i numeri dispari dal 105 e i numeri pari dal 108 — San Bernardo.

Sezione 35.a (Parrocchia di S. Andrea di Paderno (Beivars) ufficiale di censimento sig. Edgardo Veneziani): Vie Bariglaria, i numeri dispari dal n. 59 al n. 143 e i numeri pari da 64 al 112 — Bologna — Emilia, i numeri dispari dal 41 in poi e i numeri pari dal 42 — Savona.

Frazione K

Sezione 36.a (Parrocchie Sacro Cuore (S. Gottardo) ufficiale di censimento sig. Federico Botti): Vie delle Acque — dell'Ancona — Bariglaria, i numeri dispari fino al 49 e i numeri pari fino al 68 — Capodistria — Caserme Nuove — Cividale, i numeri pari da n. 16 in poi — San Gottardo — Postumia, i numeri dispari — Pirano, i numeri pari — Planis, i numeri dispari dal n. 25 in poi — Parenzo — Po — Rovigno — Remanzacco — Adige.

Sezione 37.a (Parrocchia Sacro Cuore (S. Gottardo); ufficiale di censimento sig. Dell'Anese Senofonte): Vie Albona, i numeri pari — Beltrame — del Bon, i numeri dispari dal 71 in poi e i numeri pari dal 12 al 72 — della Cantoniera — Cividale, i numeri dispari dal 19-a in poi — di Giusto — Morosina — della Polveriera — Pisino — Piazza d'Armi — Rosazzo — Premariacco.

Frazione L

Sezione 38.a (Parrocchia San Martino di Cussignacco; ufficiale del censimento sig. Luigi Nacrezia): Vie Canapificio — Este — Mestre — Molini — Palmanova, i numeri dispari dal 115 e i numeri pari dal 116 — Treviso — Veneto, pari, — Verona — Vicenza.

Sezione 39.a (Parrocchia San Martino (Cussignacco); ufficiale del censimento Gianni Zilotti): Vie Adria — Cassinis — Conegliano — Feltre — Legnago — Padova — Veneto, i numeri dispari.

Frazione M

Sezione 40.a (Parrocchia San Osvaldo; ufficiale di censimento signor Giovanni Variola): Vie Bertiolo — Campoformido — Lestizza, i numeri dispari dal n. 11 e i numeri pari dal 24 — Lumignacco, i numeri dispari dal 31 in poi ed i numeri 16 e 40 — Modica — Muzzana — Tre Novembre — Palermo, i numeri pari dal 30 in poi — Rivolto — San Pietro — Siracusa — Varmo.

Sezione 41.a (Parrocchia San Osualdo; ufficiale di censimento sig. Luigi Volpato): Vie Basaldella — Basiliano — Morsano — Pozzuolo, i numeri dispari dal 3 e i numeri pari dal 40 — Rivignano — S. Osualdo.

Frazione N

Sezione 42.a (Parrocchia Santa Maria della Salute (Cormor); ufficiale di censimento sig. Ivano Sclauzero): Vie Cormor Alto, i numeri pari dal n. 8; tutti i dispari — Cormor Basso — del Torrente.

Frazione O

Sezione 43.a (Parrocchia San Antonio (Rizzi); ufficiale di censimento sig. Giuseppe Lazzarini): Vie Brescia — Bergamo — Como — Cotonificio, i numeri dispari dal 35 in poi e i numeri pari dal 14 in poi — Colugna, la casa Boat (n. 40) ora Tonini — Crema — Lecco — Lodi — Lombardia — Martignacco, i numeri dispari dal 83 e i numeri pari dal 102 — Milano — Sagrado — delle Scuole — Sondrio — Pavia.

Frazione G

Sezione 44.a (Parrocchia S. S. Redentore; ufficiale di censimento sig. Sergio Comino): Vie Aspromonte — Ampezzo, i numeri pari — Bassi G. B. — Bezzecca, i numeri dispari dal 7 al 9 e i numeri pari dal 32 in poi — del Calvario — Piazzale Cavedalis — via Cotonificio, i numeri dispari dal 1 al 33 e i numeri pari dal 2 al 18 — Piazzale Diacono P. — Via della Faula — Villa Glori — del Ledra, i numeri pari dal 32 in poi — Mantova — Martignacco, i numeri dispari dal 1 al 79 e i numeri pari dal 2 al 100 — Martini — Mentana, i numeri dispari — Monterotondo — Passons — Pontebba — Pordenone il n. 50 — San Daniele, i numeri dispari 1 e 3 e i numeri pari 2 e 4 — Tolmezzo, i numeri dispari dall'81 in poi.

Frazione B

Sezione 45.a (Parrocchia San Quirino (Esterno); ufficiale di censimento sig. Alberto Vendruscolo): Vie Ampezzo, i numeri dispari — Caccia A., i numeri dispari fino al 23 e i numeri pari fino al 30 — Codroipo, i numeri dispari fino al 25 e i numeri pari dal 2 al 12 — Colloredo E. — S. Daniele, i numeri dispari dal 5 in poi e i numeri pari dal 6 in poi — Diaz, i numeri pari fino al 22 — Monte Hermada — Gorizia i numeri pari — Latisana — Maniago, i numeri pari — Piazzale Osoppo — Via Pordenone, i numeri dispari dal 1 al 47 e i numeri pari dal 2 al 42 — Sacile — Spilimbergo, i numeri dispari 1 e 3 e i numeri pari — Tolmezzo, i numeri pari dal 42 al 46 ed il 57 — Uccellis L. — Principe Umberto, i numeri dispari fino al 13 e i numeri pari fino al 12 — Vittoria, i numeri dispari dal 5 in poi — San Vito.

Frazione C

Sezione 46.a (Parrocchia B. V. delle Grazie (Planis); ufficiale di censimento sig. Bruno Madrassi): Vie Albona, i numeri dispari — del Bon, i numeri pari dal 2 al 10 — Caccia A., i numeri dispari dal 25 in poi e i numeri pari dal 32 in poi — Cividale, i numeri dispari fino al 17-a e i numeri pari dal 2 al 12 — Piazzale Cividale — Via dei Campi — Diaz A., i numeri pari dal 24 in poi — Fiume — Gorizia, i numeri dispari — Isonzo — Montenero — Planis, i numeri dispari fino al 17 e dal 2 al 40 — Pirano i numeri dispari — Renati — Spalato — 30 Ottobre — Tolmino — Zara — Trieste, i pari dal 2 al 62.

Sei nuove vie

In rapporto ai lavori per il censimento, il Podestà ha provveduto come segue alla denominazione di sei vie nuove:

1. La via che parte da via Marinoni e va a via Asilo Volpe, parallelamente a Via Girardini fu denominata: FABIO ASQUINI.

2. — La via che parte da via Martignacco (angolo casa Marinatto) e va verso l'erigendo Ospedale (parallela a via Tolmezzo): Via PONTEBBA.

3. La via che parte da via della Valle e va a via Joppi VIPACCO.

4. La via che da via Caccia, attraversa via Codroipo, e va in via Rombon: Via MONTE HERMADA.

5. La via nuova che unisce via Gorizia al viale Principe Umberto: Via TARVISIO.

6. La via che si stacca da via Caserme Nuove: Via ADIGE.

L'asciutta delle Rogge

Le prossime asciutte dei canali delle Rogge avranno luogo come segue:

Roggia di Udine e di Mortegliano: dalle ore 18 di sabato 2 maggio, alle ore 18 di sabato 9 maggio — Roggia di Palma e di Pradamano: dalle ore 18 di sabato 9 maggio, alle ore 18 di sabato 16 maggio.

E' vietato così ai consorziati come agli estranei qualsiasi lavoro nei canali, — o sulle sponde entro una zona di m. 3 dal ciglio, o sugli argini, senza l'autorizzazione scritta del Consorzio, da richiedersi non oltre il 30 corrente.

Un quadro raffigurante il Savorgnano

nella Loggia Municipale

Per iniziativa del Podestà on. co. Gino di Caporiacco, è stato ieri collocato sulla parete di fondo della antica sala consigliare nella Loggia del Lionello, un bellissimo quadro raffigurante Girolamo Savorgnan, l'eroico capitano della Repubblica Veneta, epico difensore di Osoppo.

L'opera d'arte è dovuta all'esperto pennello del pittore co. Cecilio di Prampero.

La figura dell'insigne condottiero friulano, ricavata da una miniatura e da un medaglione in bronzo, risponde alla pittura del 1509 e appare dinanzi ai panneggiamenti di un balcone, in piedi, marziale, indossante l'armatura, il berretto rosso da capitano veneto e recante in mano il bastone di comando. Dalla balconata, come fondo, si vede una scena della battaglia per la difesa di Osoppo.

La iniziativa del Podestà di rendere degno onore al ricordo dell'illustre friulano, che altamente onorò la Patria, merita vivo plauso.

L'artista seppe riaffermare la sua fama Cecilio di Prampero, autore di pregevoli ritratti di S. M. la Regina Madre, del Pontefice Pio X e di altri alti personaggi, commediografo, studioso di arte e di storia, ha curato con eletto senso artistico l'esecuzione del quadro che da oggi adorna la loggia municipale. Non solo le risorse di luce, di colore e di prospettiva hanno degno risalto, ma anche i particolari dell'armatura, rispondenti a criteri di esattezza e precisione.

Il quadro, riuscito veramente una pregevole opera d'arte, misura metri 3 d'altezza per 2 di larghezza ed è racchiuso da una indovinata cornice Sansovina dorata, eseguita dal mobiliere Arturo Torossi, su disegno del Prampero stesso.

I Concorsi artigiani

La Segreteria dell'Artigianato Friulano ricorda agli interessati l'avvertimento relativo ai tre Concorsi indetti, d'intesa con l'on. Vice Podestà, per Carpenteria, Selleria e Mascalcia, che si terranno in Udine nell'occasione della Fiera di S. Giorgio 23 e 24 aprile.

Venne rilevato come ai concorsi possono partecipare gli artigiani carpentieri, sellai, maniscalchi, e che per tutte tre le Categorie sono messe a disposizione della Giuria diplomi, medaglie e premi in denaro. In questi giorni il benemerito Preside della Provincia di Udine on. prof. Alberto Asquini, ha assegnato a questi concorsi tre medaglie d'oro.

L'egregio sig. Emilio Broili appassionato cultore della razza equina, che ora risiede a Bologna, ha pure inviato una bella medaglia d'oro, da assegnarsi al Concorso Mascalcia.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Dante Alighieri Per iscriversi nel libro d'oro, in memoria del comm. ing. G.B. Cantarutti: cav. Lino De Marchi da Tolmezzo L. 10.

Altre offerte

Alle Orfanelle di via Rivis — Maria Plaino L. 30 per onorare la memoria di Angelo Plaino.

— La famiglia Sandri L. 5 per onorare la memoria di Carlo Pilotti.

— Pro Festa del Fiore e della doppia Croce: Ditta Romanelli e Somma, Udine, L. 50.

Farmacie aperte

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Colutta, Piazza Garibaldi — Comessatti, via Mazzini — Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele; questa ultima con servizio notturno.

Trasferimento

Il sig. Nicola Spallitta, ottimo funzionario di ragioneria presso la locale Intendenza di Finanza è stato trasferito a quella di Varese dove deve assumere servizio il 16 del corrente mese.

Egli lascia nella nostra città viva simpatia specialmente nella famiglia combattentistica della quale faceva parte come valoroso combattente, volontario, mutilato di guerra e consigliere della Cooperativa delle Case per i Mutilati, che sorgeranno fra breve nel ridente Viale Venezia.

Al partente un saluto augurale.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica — Mattina: Fettuccie alla bolognese - Uccelletti di carne di maiale al forno - Contorni.

Domani lunedì — Mattina: Fettuccie alla bolognese - Vitello arrosto con ripieno - Contorni.

Sera: Minestrone - Salsiccia al forno o frittata - Contorni.

ECHI DI CRONACA

Perchè

la CASA DELLA MAGLIA è sempre la preferita da tutti?

Per il suo grande assortimento che si adatta ad ogni gusto, ad ogni esigenza, unitamente alla maggiore convenienza nei prezzi.

Ricordate sempre: CASA DELLA MAGLIA, Via Paolo Canciani.

SOTTOPORTICI CAFFE CORAZZA - UDINE.

Da Costantini, trovate ancora 200 vestiti stoffa pura lana.

Occasione: Taglio m. 3.30 L. 90. Costavano il doppio.

I cavalieri della montagna

Un imponente successo ha ottenuto il grandioso film sonoro cantato e parlato in italiano: I Cavalieri della montagna, preso nel regno dei giganti delle nevi e dei ghiacci e supera di gran lunga l'inferno bianco di «Pizzo Palù» per la forza immediata colla quale ci sentiamo trascinati da questa vicenda.

Quadri di bellezza straordinaria. Sembra addirittura fantastica la spedizione notturna, sulla distesa bianca, alla ricerca del disperso con le torcie accese.

Un'opera meravigliosa di Mario Bonnard, parlata e cantata in italiano, che ha per interprete LLuis Trenker, l'eroe dei bianchi monti, un orso bonario nelle eleganti sale dell'albergo, coadiuvato dalla simpaticissima Renata Müller e dalla grazia delicata di Maria Solveg.

Il commento sonoro, intonato al carattere del film, è quanto di meglio sia stato fatto e raggiunge un'efficacia sorprendente. Oggi principio delle rappresentazioni alle ore 14.

AI COMBATTENTI. - Piazza Grani - Udine.

Vestitevi a metà prezzo.

Prima di comperare il vostro vestito visitate i grandiosi Magazzini.

Otto agenti a disposizione del pubblico.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

ANTONIO DI PADOVA. Il compendio della vita e dei miracoli del Santo di tutto il mondo. — Ore 14.

CINEMA IMPERO

IL GRANDE SENTIERO. — Il maggiore successo del film più mastodontico, che travolge ogni altro lavoro. Sonoro, cantato e parlato in italiano. — Ore 14.

CINEMA TEATRO CECCHINI

I CAVALIERI DELLA MONTAGNA. Film parlato e cantato in italiano.

Il più alto ardimento fra le nevi eterne — Ore 14.

Stanotte dopo breve malattia rendeva la sua anima a Dio

Giuseppina Bertoglio
ved. Bertoglio

Le figlie MARIA e JOLE con i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE, 11 aprile 1931.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion. 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità - UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 11 aprile 1931

Affari approvati

RIGOLATO: Utilizzazione 200 piante di bosco Questulis di Vuezzis.

VERZEGNIS: Premio rendimento al ricevitore imposte consumo.

ARBA: Conferma in carica dell'attuale appaltatore imposte consumo.

CAVAZZO CARNICO: Consorzio idraulico 3 cat. assegni al segretario e contrattazione Prestito.

ENEMONZO: Revisione imposte consumo.

PRATO CARNICO: Liquidazione indennità licenziamento allo stradino.

RIVIGNANO: Compenso all'incaricato riscossione tassa posteggio.

AQUILEIA: Impianto nuovo posto telefonico in Terzo.

ARTA: Riconoscimento stazione di cura e villeggiatura.

PORDENONE, Ospedale: Trattamento economico al personale.

DOGNA: Incarico compilazione conti consuntivi.

PALAZZOLO: Anticipazione di Cassa.

CHIUSAFORTE: Rinnovazione prestito cambiario di lire 90.000.

CORDENONS: Contributo per ricostruzione campane.

CERVIGNANO, Cong. Carità: Bilancio 1931-33.

AMPEZZO: Vendita terreno comunale alla Ditta Spangaro.

CORDENONS: Contributo per la sistemazione del campo sportivo.

TORREANO: Vendita relitto stradale0.

PASIAN PRATO: Assunzione guardia campestre provvisoria.

PALMANOVA: Modifica tariffa tassa macellazione.

UDINE: Scimeni Rocco esonero cauzione commerciale.

FORNI SOTTO: Contributo Comitato Prov. propaganda Turistica.

REANA: Riduzione canone utenza energia elettrica e acqua per le famiglie povere e modifica relativa tariffa.

MARTIGNACCO: Contributo alla scuola professionale.

VARMO: Contributo al Comitato Comunale dell'Opera N. B.

MANIAGO: Contributo alla Befana Fascista.

ZOPPOLA: Contributo all'Unione Italiana Ciechi.

UDINE, Amm. Prov.: Contributo alla fiera cavalli di S. Giorgio.

RAVASCLETTO: Sussidio a favore del Fascio Giovanile.

PRADAMANO: Sussidio alla banda musicale.

LIGOSULLO: Sussidio alle Piccole Italiane.

CASARSA: Acquisto «Opera Omnia».

ERTO CASSO: Regolamento polizia urbana (modifiche).

S. MARIA LONGA: Regolamento polizia rurale.

OSOPPO: Regolamento di polizia rurale.

Affari varii

ZOPPOLA: Revisione canone appalto imposte consumo (non approva).

UDINE: Coniugi Lodolo Emilio e Tosolini Maria esonero cauz. commerciale (non approva).

Per la disciplina del commercio

L'autorità prefettizia ha diretto ai Podestà e ai Commissari prefettizi della provincia le seguenti disposizioni:

«Comunico alle SS. LL. la seguente circolare emanata dal Ministero delle Corporazioni in data 21 marzo con preghiera di curarne il sollecito adempimento e di portarla anche a conoscenza delle Commissioni per la disciplina del commercio, assicurandone questa Prefettura.

Per la designazione del rappresentante le SS. LL. avranno indicazioni dalla Federazione Provinciale dell'E. N. della Cooperazione:

«Al fine di evitare che siano respinte, senza giuste ragioni, come talvolta avviene, domande di apertura di spacci da parte di Enti cooperativi: dispongo che da ora in poi un rappresentante dell'Ente Nazionale della Corporazione sia invitato a partecipare a quelle riunioni delle Commissioni comunali per la disciplina del commercio in cui si debba deliberare su istanze di apertura di spacci avanzate da Cooperative, da Enti annonari, da Aziende di consumo, da Consorzi e Cooperative fra produttori e simili.

Il rappresentante dell'Ente avrà voto deliberativo».

Abusivo commercio di piante

S. E. il Prefetto ha diramato alle autorità comunali le seguenti disposizioni circa la vigilanza sul commercio delle viti e delle piante a sensi della legge 3 gennaio 1929 n. 94:

«Mi è stato segnalato che in vari Comuni della Provincia viene esercitata l'abusiva vendita ambulante di viti, piante o parti di piante e di semi destinati alla coltivazione.

«Come è noto, oltre la produzione, anche lo smercio e la difesa delle piante e dei prodotti agrari in genere sono regolati dalla legge 3 gennaio 1929, la quale, *fra l'altro* espressamente stabilisce il divieto della vendita ambulante di *tali* prodotti e prevede sanzioni a carico dei trasgressori.

«Pertanto, a *fine di garantire* l'esatta osservanza della norma della summenzionata legge, prego disporre con ogni sollecitudine una efficace vigilanza per impedire gli abusi segnalati, procedendo anche, ove se ne presenti il caso, alla confisca e alla distruzione del materiale ed elevando a carico dei trasgressori le contravvenzioni previste».

Pauroso incidente automobilistico

Ieri sera sullo stradone di Tricesimo, nei pressi di Reana, verso le ore 19, avvenne un incidente stradale che per poco non ebbe conseguenze fatali. Una «520» pilotata dal sig. Emilio Galanda per dar posto ad altra macchina diretta a Tricesimo si portava bruscamente sulla propria destra. Nel rapido spostamento la «520» urtò contro un paracarro, lo disalveò e, nonostante i freni, balzò dalla strada nel campo vicino, divelse due gelsi arrestandosi finalmente dopo aver fatto un giro su sè stessa. Nell'urto il signor Galanda e la sua signora furono sbalzati dalla macchina; sopraggiunta l'automobile del prof. Dino Cella i due infortunati furono trasportati ad Udine nella loro abitazione ove un sanitario non riscontrò loro fortunatamente alcuna grave lesione. Il guidatore della macchina che indirettamente causò l'incidente, non deve essersi accorto di nulla poichè non si fermò.

Le gherminelle di Onorina

L'altro giorno una giovane, presentatasi in casa del signor Luigi Geminiani fu Pietro in via Pischiutta 4, chiese ed ottenne il permesso di soddisfare un urgente bisogno. Poi ringraziò e si allontanò rapida. Più tardi, il signor Geminiani, constatò che dal comò della sua camera, attraverso la quale bisogna passare per recarsi al gabinetto erano scomparsi un orologio con catena d'oro ed una spilla d'oro del valore complessivo di circa 700 lire.

Il furto fu denunciato alla R. Questura e tosto si iniziarono le indagini affidate al brigadiere Fantin della Squadra Mobile, il quale riuscì ad identificare l'autrice del furto e, ieri nel pomeriggio, a trarla in arresto, mentre passeggiava per una via del centro.

Trattasi di certa Onorina Muccin di Giovanni di anni 22 da S. Rocco, indosso alla quale furono ritrovati un paio di orecchini e circa 40 lire, ch'ella confessò di avere ottenuto in cambio dell'orologio e della catena d'oro rubati al Geminiani, e ceduti ad un orefice del centro.

Della spilla però non fu possibile saper nulla.

La Muccin, vecchia conoscenza della Questura (trattasi di colei che mesi or sono rubò parecchie migliaia di lire dal portafoglio del signor Zorzi nel suo negozio di via della Prefettura) è stata passata alle carceri e denunciata per furto.

Stato Civile di Udine

(Del 9-10-11 aprile 1931)

Denuncie di nascita

Maschi 6; femmine 4 — Totale N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Pagnutti Guerrino commesso postale con Clocchiatti Ida sarta — Franzolini Giuseppe impiegato con Franzolini Alice casalinga — Caporaso Antonio agente P. S. con Carrer Giovanna casalinga — Agosto Tiziano viaggiatore di commercio con Pittoritto Irma impiegata — Degani Egidio falegname con Ceresoni Candida sarta — Tua Paolo impiegato con Cerpino-Promis Caterina agiata — Zanelli Celso bracciante con Nadalutti Pia casalinga — Zamparutti Fernando pittore con Verona Elvira casalinga — Degan Sante ferroviere con Bianchini Wilma sarta.

Matrimoni

Contro Antonio esercente con Garzolini Clemente chiamata Clementina civile.

Denuncie di morte

Stefanutti Maria vedova Colautti fu Leonardo di anni 78 civile — Caporlingua Maria di Carmelo di mesi 6 — Pilotti Carlo fu Francesco di anni 56 usciere giudice conciliatore — Fanna Gio Batta fu Luigi di anni 66 bracciante — Franzil Rosa moglie di Bertossi di Gio Batta di anni 72 domestica — Vidoni Olga fu Tobia di anni 37 casalinga — Guerra Ursella Angelina di anni 49 contadina — Tonini Bruna di Nalfeo di anni 1 — Tramontin Celeste di Gio Batta di anni 40 invalido di guerra.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11

SITUAZIONE BARICA: la pressione è notevolmente diminuita sull'Europa settentrionale essendosi approfondito il ciclone sulla Islanda; e permane la depressione sulle coste Ispano-Marocchine e quella sul Mar di Levante; sulla Russia orientale all'Atlantico si estende invece un'area anticiclonica.

PROBABILITA': la nebulosità tenderà ad aumentare sulle Venezie, sull'alto versante Adriatico e sull'alto e medio Appennino; cielo sereno sulla Liguria, sulla Sardegna con annuvolamenti più o meno estesi e frequenti altrove; prevalenza di venti moderati occidentali sul versante Ionico, tra nord e ponente sul rimanente.

TEMPERATURA: stazionaria bacino Tirrenico in aumento nelle altre regioni.

MARE: generalmente mosso.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Compagnia Baseggio Micheluzzi Parisi

Abbiamo già annunziato il corso di recite che la Compagnia comica veneziana Baseggio Micheluzzi Parisi, darà al nostro Puccini.

Questa compagnia che è fra le migliori del teatro veneziano non ha bisogno di speciale presentazione: la grazia di Bice Parisi, la maschera gustosa di Cesco Baseggio, la serietà faceta di Carlo Micheluzzi, sono note al nostro pubblico che vorrà certamente riserbare a questo simpatico complesso di attori la migliore accoglienza.

Lunedì 13 aprile avremo la prima recita con la brillante commedia del Brunialti «El difeto xe nel manego». La Compagnia che viene tra noi dopo un ciclo di recite a Venezia, a Treviso, a Padova dov'è stata festeggiatissima, darà durante il suo soggiorno qui, anche l'ultima commedia di Arnaldo Boscolo «Eviva i parenti». Questa novità del fecondo e valoroso autore trevisano, è piaciuta moltissimo per la sua grazia e la sua vivezza tanto che la critica l'ha considerata il migliore tra i lavori del Boscolo ed una fra le più belle commedie del Teatro dialettale veneto moderno.

Al botteghino del Teatro sono aperte le prenotazioni.

Cronaca Giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Pres.: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Santomaso, cav. dott. Ferlan — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Simulazione di reato

Giovanni Poles fu Pietro di anni 28 assieme al fratello Amedeo d'anni 20 ed a certo Arturo Sanson fu Natale d'anni 20 da Aquileia, sono imputati di simulazione di reato per aver denunciato il 18 settembre u. s. ad un pubblico ufficiale, di aver patito il furto di 250 foglie di tabacco da loro coltivate ed asportate invece clandestinamente.

Inoltre il Giovanni Pelos è imputato di omessa denuncia d'un fucile da caccia.

In giudizio tutti tre si mantennero negativi; furono assolti dal reato loro imputato, per insufficienza di prove, mentre il Pelos, per l'omessa denuncia del fucile si buscò 50 lire di ammenda.

Dif.: avv. Sartoretti.

Mortale investimento automobilistico

Il 15 ottobre u. s., un'automobile di proprietà dell'ing. Guglielmo Cedolini e pilotata dal giovane Arturo Querin di Eugenio di anni 26 da Spilimbergo, investiva accidentalmente, nei pressi del viale della Stazione di Spilimbergo, tale Giovanni Cossarizza causandogli lesioni mortali.

Comparso ieri in giudizio, imputato di omicidio colposo, il Querin fu condannato a 4 mesi di detenzione e 500 lire di multa col beneficio della condizionale per 5 anni.

Difesa: avv. Sartoretti.

Agente d'assicurazioni poco sicuro

Fu ieri condannato in contumacia tale Franco Zante fu Filippo nativo da Catanzaro e residente a Pordenone.

Costui si sarebbe indebitamente appropriato, quale agente della Riunione Adriatica di Sicurtà, dal novembre 1929 al maggio 1930 a San Vito al Tagliamento ed a Tramonti di Sotto, di circa 2000 lire, in danno della società stessa dalla quale era stato autorizzato ad incassarle per suo conto.

Fu ritenuto colpevole e condannato a 7 mesi di reclusion e 70 lire di multa.

Dif.: avv. Sartoretti.

Questua vessatoria

I vigili urbani hanno tratto ieri in arresto per questua vessatoria, tale Noè Tumis di anni 56, dimorante in Piazza d'Armi 11.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO 11.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: andamento fermo, numerosi affari. Apertura: sostenuta, maggio 109; luglio 93.95; agosto 92.50. Chiusura: ferma, maggio 108.90; luglio 94; agosto 92.50.

Granoturco: andamento sostenuto. Apertura: calma, maggio 47.50; luglio 43.65. Chiusura: sostenuta, maggio 47.55; luglio 43 e 75.

Riso: andamento fermo, numerosi affari. Apertura: sostenuta, maggio 104.75; luglio 110.50; agosto 111.50. Chiusura: ferma, maggio 105.45; luglio 111.50; agosto 112.85.

Risone: sostenuto, inattivo. Apertura: sostenuta, maggio 74.65; luglio 78; agosto 80.50. Chiusura: sostenuta, maggio 75.15; luglio 79; agosto 80.25.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	MILANO 11
Rend. 3.50 %	72.50	72.60
Consol. 5 %	82.95	82.92
Prest. Littor.	82.95	82.92
Obbl. Venezie	80.—	
Francia	74.72	74.68
Svizzera	368.25	367.82
Londra	92.82	92.81
New York	19.08	19.09
Berlino	455.—	454.75
Vienna	268.80	268.70
Romania	11.36	11.35
Belgio	266.—	265.50
Spagna	212.—	212.—
Praga	56.62	56.59
Ungheria	333.25	333.—
Albania	368.25	368.—
Jugoslavia	33.62	33.58
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (fino a Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

ARRIVI: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (da Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì, e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: Lusso 3.35 — A. 4.30 — MD. 6.20 — DD. 9.47 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45.

ARRIVI: Lusso 1 — A. 7.30 — D. 10.34 — O. 15.40 — A. 19.12 — DD. 19,58 — MV. 23,13.

Il lusso delle 3,35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso delle 1 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - San Giorgio di Nogaro

PARTENZE: M. 6 — A. 8,20 (Grado) — M. 12,22 — A. 16,1 — M. 19,20.

ARRIVI: A. 7 — A. 7.55 (Grado) — O. 12,54 — M. 15,46 — D. 18,7 — M. 22,31.

Cronache Sportive

Le forze sportive dei Sestieri, sfileranno oggi sul Campo del VI Sestiere

Oggi i battenti del polisportivo del VI Sestiere in via Pordenone, si apriranno per una grande giornata sportiva, secondo il programma ieri pubblicato.

Il campo di giuoco, nella sua vastità, offre un magnifico colpo d'occhio — ammantato com'è di tricolori — affiancato da una ampia e capace tribuna, costeggiato da una bella pista, dà la impressione esatta di una estesa superficie rettangolare, nella cui sana atmosfera, pregna e satura di emotiva elettricità e di entusiasmo, si ripercuoterà come una eco sonora di un rumoroso ritornello, il grido incitatore degli sportivi.

La giornata comprende una delle più belle manifestazioni che oggi la gioventù ama, desidera, ricerca, poichè è la sul campo e sulla pista che si temprano i forti muscoli, è la che il cuore esulta di una passione sana come lo è quella dello sport.

Il giuoco del calcio, giuoco di masse e di passione, sport tanto discusso nelle finalità quanto in eterno travaglio nella sua difficile, poderosa organizzazione burocratica apre oggi una giornata campale, voluta dagli sportivi del VI Sestiere e dei suoi Capi, sportivi autentici e militanti che amano la competizione per sè stessa. La battaglia il brivido che scuote le folle e le porta all'entusiasmo; al caldo incitamento che addita l'aspra e radiosa via della vittoria. E lo sport è dominato dalla splendida incertezza che, arbitra degli arbitri, presiede alle vicende che sui campi si svolgono.

Ma, al di sopra dei risultati che inorgogliscono o che abbattono, vi è una precisa certezza di vita, di progresso e di vittoria, quando lo sport è sentito come una missione e come una milizia servito.

Questa certezza per volontà di capi e per appassionata devozione di masse, è nel cuore di tutti gli sportivi dei Sestieri, per i quali il domani della vittoria si chiama trionfo e il domani della sconfitta si chiama rivincita. La manifestazione si inizierà con una balda rassegna delle forze sportive dei Sestieri composte di quattrocento giovani e, mentre nell'aere ridente di sole primaverile si perderà il suono armonioso delle bande, gli atleti sfileranno davanti ai gerarchi, dando magnifico spettacolo di forza e di gagliardia.

Presenzieranno, oltre al Commissario Federale Luogotenente generale co. Galamini, S. E. il Prefetto, S. E. il generale Liuzzi comandante il Corpo d'Armata, il generale Ruggeri comandante la Divisione Territoriale, il Preside della Provincia, il Podestà di Udine, il generale Piazza comandante del Gruppo Legioni, il Segretario politico del Fascio di Udine con tutti i Capi Sestiere e i Presidenti dei Gruppi sportivi.

Il comando delle squadre in campo verrà assunto dai Commissari sportivi del Fascio di Udine Linda e Ceccotti.

Graziosa madrina che spezzerà la bottiglia di spumante sarà la signorina Zoia figlia del Capo del VI Sestiere.

L'incontro Udinese-Rappresentativa VI Sest.

Ultimata la suggestiva cerimonia della inaugurazione e della benedizione del Capo e dopo che i cori di Rizzi e di Paderno avranno eseguiti i loro canti nostalgici, scenderanno sul rettangolo di giuoco i bianco-neri dell'Udinese e gli azzurri del VI Sestiere, per una cavalleresca competizione. L'incontro è vivamente atteso perchè se da un lato costituirà per gli ospiti una ottima prova di allenamento per le venture partite, rappresenterà per gli azzurri un'occasione per dimostrare lo spirito combattivo la vivacità e l'entusiasmo che anima i «liberi».

Il VI Sestiere si presenterà nella formazione seguente:

Modotto (cap.), Brusin, Talmassons, Peressini II, D'Odorico, Coiutti, Tomat, Peressini I, Cinello, Tell, Milocco. — Riserve: Zilli I, Zilli II, Nanino.

La corsa staffetta

Nell'intermezzo della partita di calcio verrà disputata fra le nove squadre dei Sestieri corsa staffetta 4 per 400 e ci sarà dato di poter ammirare alla prova qualche autentico campione che già ha colto rami d'alloro in passate competizioni.

In complesso assisteremo ad una giornata indimenticabile, nella certezza che la folla delle grandi occasioni si riverserà sul Campo di via Pordenone per applaudire le giovani e promettenti forze sportive cittadine.

La benedizione sarà impartita dall'Arcivescovo

Aderendo all'invito del signor Marco Zoia, capo del VI Sestiere, S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine ha indirizzato una nobilissima lettera, dichiarando che nonostante la giornata laboriosa non vuole privarsi del piacere e dell'onore di invocare lui stesso le grazie divine sulla nuova iniziativa a favore della gioventù, perchè si verifichi l'antico e noto adagio «mens sana in corpore sano» e così essa cresca quale la vogliono la Religione e la Patria.

Tennis

Un interessantissimo incontro sui campi di via Podgora

Oggi alle ore 15 giungeranno nella nostra città i migliori esponenti del Tennis Club Triestino. A capo di essi sarà il bar. Banfield, giocatore di prima categoria e che figura all'undicesimo posto della classifica ufficiale della federazione Italiana, accompagnato da Paladini giocatore di seconda categoria e dalla signorina Aydiniau anch'essa, e fra le prime, giocatrici di seconda categoria.

E' la prima volta che Udine vede giocare sui suoi campi dei campioni di tale forza, e il T. C. de Braida molto sportivamente ha concesso libero ingresso a tutti quelli che vorranno assistere all'interessante contesa. Questa più che avere il valore di un vero incontro a squadre sarà più propriamente una esibizione di carattere amichevole. Saranno giocati due singolari uomini e un doppio uomini, una singolare signore e un doppio misto. I migliori giocatori del Club locale saranno chiamati ad un ben grave compito, tuttavia nutriamo fiducia che essi non abbiano a sfigurare di fronte ai fortissimi avversari. Ci auguriamo che a questo incontro ne seguano altri che serviranno oltre che a migliorare il gioco dei nostri, anche a rinsaldare i già cordiali vincoli di amicizia che legano il T. C. de Braida al T. C. Triestino.

Pugilato

La classifica mondiale dei pugilisti
Carnera al quarto posto

Max Schmeling è bensì ufficialmente il campione mondiale dei pesi massimi, ma secondo il giudizio degli intenditori americani, che sogliono pubblicare ogni anno una classifica dei migliori pugilisti del mondo nell'«Everlast Boxing Record», non è affatto il primo pugilatore del mondo. La classifica è compilata in base a giudizi che i principali giornalisti e critici sportivi degli Stati Uniti dànno ogni anno.

La maggior parte di essi ha posto a capo della lista Will... L. Stribling. Secondo è Sharkey, mentre Schmeling — cui, quando non era ancora campione mondiale, era stato assegnato il secondo posto — non gode ormai che del terzo posto in cio.

Lo seguono nella serie *Primo Carnera*, Tuffy Griffiths, George Godfrey, Victorio Campolo, Tommy Loughran, Max Baer e Jnny Risko. Nella precedente classifica, Stribling era al sesto posto, mentre Sharkey vi era primo. Dall'anno scorso Tommy Loughran è retroceduto di quattro posti, mentre Campolo, prima nemmeno nominato, è salito al settimo posto e Tuffy Griffiths da settimo che era, al quinto.

Nei medio-massimi Maxie Rosenbloom serba il primo posto, Leo Lomski, che nel 1929 era secondo, è sceso al settimo posto, mentre Jimmy Slattery settimo, è ora secondo.

Mickey Walker, campione mondiale dei pesi medi, rimane primo nella classifica della sua categoria. Lo seguono Dave Shade, René de Vos e en Harvey.

Tra i pesi welter il campione mondiale Tommy Freeman ha anch'egli soltanto il terzo posto. Lo precedono Jimmy McLarnin e Young Corbett, che indubbiamente sono tutti due migliori pugilisti che il campione mondiale ufficiale della categoria. Dopo Freeman sono nominati i due ex campioni della categoria Jackie Fields e Jack Tompson. Jack «Kid» Berg, il campione dei «welter-union» è alla testa della classifica della sua categoria. Lo seguono King Tutt di Minneapolies, Sammy Mandell, Manuel Quintero e il cileno Stanislao Loayaza.

Toni Canzoneri, ex campione mondiale dei pesi piuma, è oggi primo nella classe dei leggeri ed ha preso il posto di Sammy Mandell. Jack Berg è secondo, Billy Petrolls terzo, mentre l'argentino Justo Suarez, che l'estate scorsa fece grande impressione non occupa che il quarto posto.

Con una vittoria su Kid Chocolate, Bat Battalino è diventato primo dei pesi piuma, mentre Chocolate è sceso al quarto posto. Secondo è classificato Fidel la Barba, terzo Eddie Shea, di Chicago.

Nei «bantam» è sempre in testa Al Brown, di Panama. L'italiano Kid Francis è secondo, terzo Joe Scalfaro. Il sesto posto è dato al norvegese Peter Sanstol, seguito dallo spagnolo Vidal Gregorio, dai francesi Emile Pladner ed Eugene yHuat e dall'italiano Domenico Bernasconi. Tra i pesi mosca è primo il «pigmeo» Wolgast, secondo Frankie Genaro, 3.o il cubano Black Bill e quarto il filippinese Speedy Dado.

I numeri del lotto

Estrazione dell'11 Aprile

VENEZIA	22	20	2	50	15
BARI	84	11	48	38	12
FIRENZE	44	3	56	55	80
MILANO	32	66	37	50	29
NAPOLI	28	77	22	16	27
PALERMO	12	87	85	56	24
ROMA	3	38	40	69	58
TORINO	72	70	80	38	3